



**TRIBUNALE DI GENOVA
Ia SEZIONE COLLEGALE**

Dott. Barone

Presidente

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 64

PROCEDIMENTO PENALE N. 1246/05 R.G.

A CARICO DI: LUPERI GIOVANNI + 28

UDIENZA DEL 11 Gennaio 2007

Esito:

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTE – BORRE’ FRANCESCO -	3
PUBBLICO MINISTERO	3
PARTE CIVILE – AVV. SABATINI.....	20
DIFESA – AVV. CORINI	22
TRIBUNALE	44
DIFESA – AVV. USAI.....	45
DIFESA – AVV. DI BUGNO	46
DIFESA – AVV. CORINI	47
DIFESA – AVV. MASCIA.....	49
PARTE CIVILE – AVV. TARTARINI.....	51
TRIBUNALE	53
DEPOSIZIONE DEL TESTE – CAVALERA COSIMO -	53
PUBBLICO MINISTERO	53
DIFESA – AVV. CORINI	59

TRIBUNALE DI GENOVA - Ia SEZIONE COLLEGALE

Procedimento penale n. 1246/05 Udienza del 11 Gennaio 2007

Dott. Barone

Presidente

Sig. Di Martino

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - LUPERI GIOVANNI + 28 -

Si dà atto che sono presenti:

- Il Pubblico Ministero, Dott. Zucca + Dott. Cardona

DEPOSIZIONE DEL TESTE - BORRE' FRANCESCO -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA': Vice Questore aggiunto della Polizia di Stato
Francesco Borrè, nato a La Spezia il 29 dicembre del
'61.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Dottor Borrè, buongiorno. Abbiamo appreso ieri, dal suo collega dottor Salvemini, che l'ultima annotazione a firma di questo ultimo, di cui si è occupato, datata 19 settembre 2002, da un'annotazione che da conto dei... una parziale... per i risultati della lavorazione dei dati dei tabulati telefonici acquisiti nel procedimento. Io le chiederei, ecco, dopo quella annotazione... quella data e quindi dopo il rientro del dottor Salvemini in sede, lei ha avuto modo di occuparsi delle indagini e in particolare di questo tipo di accertamenti?

RISPOSTA - Sì, allora il... dopo chiaramente, che il dottor Salvemini è rientrato in... nella sua sede di servizio, collaborando col dottor Sanfilippo, abbiamo integrato...

abbiamo comunque sia, proseguito con l'attività diciamo di esecuzione, delle varie deleghe che ci venivano di volta in volta proposte.

DOMANDA - Ecco senta, sempre ieri, credo che siamo riusciti a chiarire il punto e cioè, che il quadro sinottico dei tabulati relativi agli interessati, che è stato depositato all'ufficio di Procura, è stato elaborato successivamente, appunto al rientro del dottor Salvemini, il quale ha utilizzato fino a quel momento, diciamo dati parziali o comunque in relazione all'emergenza delle indagini. Lei ha avuto modo invece, di occuparsi e di comporre quel quadro sinottico di tutti i tabulati?

RISPOSTA - Sì. Allora sinteticamente, magari riporto il dato del metodo che abbiamo utilizzato per compilare il famoso...

DOMANDA - Perfetto.

RISPOSTA - Allora, il dato evidentemente è una trasposizione in una forma più leggibile, di quello che era il tabulato proveniente dai vari gestori, che come credo sia già stato detto, comunque sia proveniva... diciamo veniva... arrivava nei nostri uffici, per quanto riguarda Telecom e Omnitel in cartaceo e per quanto riguarda invece Wind, arrivava con una casella di posta elettronica. Quindi diciamo, la nostra attività, in sostanza, che poi è un'attività che è stata ovviamente delegata a degli agenti, che erano fisicamente diciamo incaricati di svolgere questo compito, era per l'appunto quella di trasferire integralmente il dato del tabulato nel dato, diciamo, di quello che viene chiamato il quadro sinottico o tabulato.

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Comunque sia, inserito in un programma che si chiama Intercept, che sostanzialmente consente in un momento successivo all'inserimento, un agevole incrocio

dei dati di questi tabulati, in sostanza. Quindi era un sistema per facilitare eventualmente l'incrocio e diciamo, la lettura del dato tabulato.

DOMANDA - Ecco, da quello che lei ha detto, possiamo intendere che il quadro sinottico che è stato trasmesso, non so se lei ne ha copia, se no magari lo possiamo stampare, riporta ordinati in una certa maniera, tutti i dati che sono stati trasmessi?

RISPOSTA - Sì, direi di sì... cioè dico di sì, nel senso che era quello diciamo il fine, nel momento in cui avevamo deciso di utilizzare quel sistema... quel programma diciamo, che appunto si chiama Intercept. Era quindi chiaramente (inc.) scremare dei dati, che non avremmo avuto neanche elementi, diciamo per togliere una telefonata o aggiungere... o un'altra telefonata insomma. In questo, se posso fare un piccolissimo inciso, sta la differenza rispetto a un'attività di intercettazione telefonica per esempio. Questo lo dico per spiegare quale era il nostro meccanismo... ascoltando una telefonata, chiaramente uno può capire se la telefonata è di interesse o no. Il dato nudo diciamo, del contatto, è di per sé freddo, insomma non è un dato che possa essere valutato a priori.

DOMANDA - Certo. Senta, nella fascetta diciamo così, che accompagna il supporto cartaceo di questa tavola sinottica, io leggo... è agli atti il titolo... si dice: tavola sinottica relativa a tutto il traffico originato, tra le ore 19:00 del 21/07 e le ore 0:03 del 22/07/'01. Cosa si deve intendere?

RISPOSTA - Si deve intendere che... dunque l'ordine di esibizione dei tabulati, comprendeva un periodo più lungo diciamo, rispetto a quello inserito nel tavolo sinottico e chiaramente lì, sì, potevamo dire erano contatti irrilevanti, cioè nel senso che, i contatti della mattina del 20 probabilmente, anzi certamente,

erano assolutamente irrilevanti ai fini dell'attività che si stava svolgendo e quindi diciamo, nel nostro elaborato, abbiamo sostanzialmente preso in considerazione la somma di tutte le telefonate relative a tutte le utenze, in quello spazio orario che... a quello detto.

DOMANDA - Ecco, quindi, al di là della evidente scelta e dell'evidente criterio del periodo temporale, reso palese diciamo, dalla stessa dicitura che ho appena letto, non c'è alcuna selezione dei dati all'interno di questo periodo temporale. E' corretto questo?

RISPOSTA - Sì, sì, è corretto nel senso... le ripeto, le modalità di inserimento erano tali che... cioè, solo un errore materiale, potrebbe determinare la non presenza di una telefonata, intervenuta e non inserita nel programma... insomma nel tavolo sinottico.

DOMANDA - Ecco, lei poi ha già accennato e come ha chiarito anche ieri l'altro testimone, che la trasmissione dei dati da parte dei gestori, è avvenuta per alcuni gestori, anche su supporto cartaceo, per un altro gestore e se ho ben inteso Wind, attraverso un invio diretto in via telematica?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi dobbiamo dire, che non c'è mai stato un cartaceo come invio ecco? C'è stato inviato il dato, ma non il supporto cartaceo?

RISPOSTA - Esatto. Che è una prassi normale.

DOMANDA - Senta, poiché questo problema è stato sollevato in una fase precedente del processo, lei ha avuto modo di occuparsi, diciamo per il recupero, anche di questo supporto cartaceo. Può riferire brevemente su questa attività?

RISPOSTA - Sì. Sì, diciamo che il... non vorrei dire per errore, ma diciamo in base a quella che è più o meno una prassi, diciamo il supporto cartaceo, non viene quasi mai

trasMESSO alla segreteria intercettazioni e viene conservato negli uffici che hanno elaborato il dato insomma. E' avvenuto così anche in questo caso e quando poi è stato... lo abbiamo recuperato, lo abbiamo messo a disposizione.

DOMANDA - Certo. Ricorda di aver poi svolto qualche ulteriore attività, in relazione ai tabulati che erano stati acquisiti, ad esempio, in relazione a intestatari che non si era riusciti a individuare?

RISPOSTA - Beh, c'è stato comunque un tentativo abbastanza prolungato poi nel tempo, per cercare di dare a tutti i numeri di telefono che uscivano dai tabulati, insomma di ricondurre ad un intestatario. In qualche caso è stato infruttuoso e gli abbiamo, mi pare elencati... insomma, c'è un'elencazione di dati... di questi numeri che non siamo riusciti... diciamo, ai quali non siamo riusciti a far corrispondere un intestatario.

DOMANDA - Senta, rispetto a quanto indicato nelle richieste di esibizione ai gestori, in relazione all'imputato Troiani, vennero fatte queste richieste, in relazione alle 2 utenze telefoniche da voi segnalate, come in uso allo stesso individuo. In realtà i dati trasmessi durante le indagini, fanno riferimento ad una sola utenza? Può spiegare che cosa è successo? Perché i dati relativi all'altra utenza, non sono stati trasmessi o non sono stati acquisiti? Ecco, può precisare cosa è successo?

RISPOSTA - E' una spiegazione che prima... nel senso che... tecnicamente è stato un errore, nel senso che, noi avevamo effettivamente il dato che il dottor Troiani, disponesse di 2 cellulari... lo avevamo. Per un errore abbiamo mandato il dato Wind errato e non l'abbiamo più richiesto in sostanza, cioè non ci siamo... è rimasta questa cosa in arretrato e voglio dire, a parziale scusa di questo errore, devo dire che l'altra utenza

utilizzata dal dottor Troiani, era un'utenza che parlava... che aveva traffico, quindi, forse per quello ci siamo dimenticati di richiedere il secondo cellulare.

DOMANDA - Cioè in sostanza quale era...

RISPOSTA - Cioè abbiamo chiesto alla Wind il numero sbagliato e la Wind ci ha comunicato che non c'era corrispondenza e a quel punto, non abbiamo più chiesto il numero giusto in sostanza.

DOMANDA - Cioè avevate errato voi nella richiesta del numero, o vi è stato inviato un numero differente?

RISPOSTA - No, credo che l'errore fosse nostro. Adesso, posso consultare un secondo, perché c'è una nota.

DOMANDA - Appunto, stavo anch'io leggendo questa nota e non riuscivo a capire.

RISPOSTA - In che data?

DOMANDA - Del 7 agosto 2002. Le posso anche... dottore le posso...

RISPOSTA - Ecco io... leggo anch'io la nota. In effetti, in questo momento, non so dire se la Wind non ha provveduto all'invio o se noi non abbiamo...

DOMANDA - Usiamo la schermata, se può farne riferimento, insomma tanto per...

RISPOSTA - Comunque si dice che sostanzialmente la nota è nostra, che mandiamo alla Wind, dicendo che per un errore abbiamo chiesto un 328 al posto di un 329 e chiediamo alla Wind, di provvedere all'invio del tabulato corretto. Questo tabulato non mi risulta mai arrivato insomma, peraltro da parte nostra neanche mai sollecitato.

DOMANDA - Però diceva, forse non è stato pure sollecitato, perché l'analisi dell'altro tabulato evidenziava...

RISPOSTA - Sì, cioè è una piccola giustificazione, diciamo a questa carenza da parte nostra, è l'altra utenza presa in esame... è un'utenza che aveva conversazioni, quindi evidentemente ci è sfuggito il dato... cioè non siamo stati stimolati dai fatti, ad approfondire l'attività

d'indagine insomma.

DOMANDA - Benissimo, ed è poi stato acquisito questo tabulato?

RISPOSTA - Non da noi però, questo dato... questo tabulato.

Credo sia stato riacquisito completamente alla fine.

Quello faceva parte dei tabulati riacquisiti in blocco.

DOMANDA - Ecco, in relazione a questo tabulato, che è stato trasmesso dunque, ha compiuto attività particolari? Ha identificato numeri...

RISPOSTA - Del secondo tabulato, stiamo parlando?

DOMANDA - Sì, sì. Abbiamo detto, quello che per errore non era stato richiesto poi, o non correttamente inviato, poi acquisito alla fine dopo...

RISPOSTA - Abbiamo un cellulare che abbiamo identificato, che era il cellulare del dottor Salvo, che veniva interpellato, diciamo dal... adesso non so, se come chiamante o come chiamato, però veniva interpellato il dottor Troiani.

DOMANDA - Sì, le avevo chiesto questo, perché è un numero che non ha, diciamo un intestatario personale. Ecco, volevo che lei lo chiarisse e lei dicesse a che numero corrisponde e sotto quale...

RISPOSTA - Allora all'utenza cellulare 3280416388.

DOMANDA - Del?

RISPOSTA - Ci viene, diciamo indicata, dalla zona delle (Ciche), il nostro... diciamo l'ufficio che attribuisce l'utenze cellulari, eccetera, come un numero jolly, che nel periodo di interesse, ma cronologicamente di interesse, era assegnato al dottor Salvo. Nel luglio del 2001 era assegnato al dottor Salvo, che allora era il Vice Capo di Gabinetto della Questura.

DOMANDA - Senta, ricorda di essersi poi occupato di altra attività d'indagine, in relazione all'esecuzione, appunto delle deleghe ricevute dall'autorità giudiziaria?

RISPOSTA - Sì, abbiamo svolto insomma, una serie di

accertamenti, per esempio di identificazione, di...

DOMANDA - No, io le chiedo brevemente di ricordare che tipo di attività ha svolto?

RISPOSTA - L'attività successiva...

DOMANDA - Che ieri abbiamo chiesto al dottor Salvemini, di dire, quali soggetti ha identificato, eventualmente...

RISPOSTA - Ma ecco, io ripercorrendo un pochetto, diciamo la fase...

DOMANDA - Mi pare un po' noiosa, però bisogna dirla, perché...

RISPOSTA - Allora, posso dire che il 24 ottobre del 2002, con l'utilizzo diciamo di 2 fotogrammi, è stato identificato l'assistente Songini, che era in servizio presso il servizio centrale operativo ed è insomma... compariva appunto in alcuni fotogrammi.

DOMANDA - Quindi sulla base di un fotogramma a voi inviato, voi avete identificato...

RISPOSTA - Abbiamo svolto un'attività di identificazione. Come identificazioni c'è tutto un discorso... diciamo, l'attività svolta per la cosiddetta coda di cavallo...

DOMANDA - Ecco, di fatti ieri il dottor Salvemini, ci ha riferito dell'attività iniziata, quando ancora lui era presente nell'ufficio e poi ci ha riferito, di una successiva attività di assunzione di informazioni che ha fatto, ritornato in sede, ma non è, diciamo stato in grado di comunicarci l'esito o descriverci il tipo di attività, tesa all'identificazione di questo operatore che aveva una coda di cavallo. Può riferire lei, quale è stato l'esito e quali sono stati gli sforzi?

RISPOSTA - Allora, abbiamo sostanzialmente, così come per l'identificazione della firma mancante sul verbale, in maniera assolutamente analoga per l'identificazione di questo operatore con la coda di cavallo, abbiamo adottato, diciamo lo stesso approccio metodologico, cioè abbiamo inviato a tutti gli uffici che erano... avevano svolto attività nel corso del G8, inteso non solo

intervenuti alla Diaz, ma è stato un accertamento veramente capillare e indirizzato a tutti gli uffici, che in qualche modo hanno mandato personale a Genova.

DOMANDA - Può dire quante Questure sono state interessate eventualmente? Può essere un dato che ricorda?

RISPOSTA - Stiamo parlando di un centinaio di uffici, nel senso ora il dato esatto... potrebbero essere 96 Questure, anche di più. Veramente erano moltissimi gli uffici, perché veramente anche lì, in questa logica di non scremare niente, abbiamo mandato in maniera forse anche un po' ottusa, queste note a uffici che sicuramente non avevano nulla a che spartire con l'attività oggetto di indagini, però insomma, per non lasciare nulla al caso, abbiamo interessato moltissimi uffici... tutti gli uffici. Abbiamo ricevuto altrettante risposte, nel senso che ogni ufficio, in tempi abbastanza rapidi, ha fornito le sue risposte e nel caso della vicenda appunto, dell'operatore con i capelli raccolti a coda di cavallo, abbiamo ricevuto 6 indicazioni di altrettanti dipendenti che usavano portare i capelli in quel modo. Di questi 6, uno era nel frattempo morto, quindi abbiamo avuto questa... depennato diciamo, questo che era morto e abbiamo verificato la posizione di questi 5 rimanenti. Nessuno... verificato nel senso, quindi verbalizzando... in questo senso il dottor Salvemini è rientrato... diciamo che poi ha verbalizzato lui i 2 dipendenti della Questura di Palermo e tutti, diciamo questi 5 agenti e sovrintendenti assistenti che erano, hanno... erano altrove. Hanno fornito elementi, che ci consentivano di dire, che stavano da un'altra parte e non erano all'interno della scuola e quindi, diciamo che l'accertamento non ha avuto esito.

DOMANDA - Senta, lei ha citato la identificazione dell'assistente Songini Alessandro?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che appare in vari documenti firmati e che quindi era interesse conoscere e riconoscere. Successivamente ricorda ancora, anche consultando gli atti da lei redatti, qualche altra identificazione di soggetti che appaiono in documenti firmati, insieme...

RISPOSTA - Che verifico un attimo perché...

DOMANDA - Identificazione...

RISPOSTA - Il 14 novembre del 2004, una identificazione del Sovrintendente... del Vice Sovrintendente Anetelli, alla quale arriviamo attraverso, diciamo una nota della direzione centrale della Polizia di prevenzione, perché questo era un dipendente di quella direzione e attraverso questa nota identifichiamo questo Vice Sovrintendente.

DOMANDA - Anche qui avevate avuto un invio di un fotogramma, sulla base...

RISPOSTA - Alla base dei quali, dovevamo tentare di arrivare ad una identificazione.

DOMANDA - Proseguendo anche cronologicamente, può riferire di quale altra attività si è occupato? O indicare chi si è occupato?

RISPOSTA - Sì, c'è un'identificazione dell'Ispettore Capo Pignalosa, della quale però io non so dire granché, nel senso... veramente immagino che sia stata fatta utilizzando il solito criterio, cioè di mandare agli uffici la... il fotogramma e quindi ottenendo una risposta dall'ufficio che aveva il dipendente in servizio. Però questo sinceramente non...

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA - No, direi no, a parte queste note di trasmissioni di tabulati...

DOMANDA - Senta, vorrei riportarla un attimo all'esame dei tabulati e eventualmente del quadro sinottico rappresentato in supporto cartaceo. E' stato fatto rilevare ieri, su sollecitazione della difesa, che per

quanto riguarda le comunicazioni... i contatti del dottor Ferri, in alcune comunicazioni risulta impugnata la cella relativa a Pontrelli, ovviamente in questo quadro sinottico, in cui le celle impegnate sono tutte, non solo genovesi ma sono in gran parte, in alcune ore, concentrate diciamo nel teatro dell'operazione, compare incrociato con un dato, questa cella che apparentemente sarebbe stata utilizzata dal dottor Ferri. Quindi si pone il problema quasi filosofico, di stabilire se il dottor Ferri era a Genova un minuto prima e un minuto dopo a Pontrelli. Lei riesce a dare una spiegazione tecnica o comunque ricorda se il problema è stato affrontato?

RISPOSTA - No, non lo ricordo, ma anche se una spiegazione tecnica... nel senso che, la cella del cellulare del dottor Ferri, risultava non del destinatario della telefonata, ma proprio del cellulare che stava usando.

DOMANDA - Guardi, le faccio un esempio. La inviterei magari a esaminare. Leggo così: c'è un contatto ad esempio, alle ore 20:38, fra l'utenza del dottor Ferri 3356198000 e l'utenza di tale Angelini. Questa telefonata alle 20:38 e 52 durata 0 secondi... durata 43 secondi impegna la cella IGE 3, che presumo sia una cella genovese. Il tabulato riporta poi, successivamente, la stessa telefonata apparentemente, 21/07/2001 20:38 e 52, durata 34 secondi con impegnata la cella Pontrelli - Sforza. Può essere quale...

RISPOSTA - No, sinceramente non saprei dare una risposta.

DOMANDA - Non ci sono altri esempi. Io forse ho preso adesso, senza indicare... ci sono alcune telefonate in ingresso, in uscita?

RISPOSTA - Non saprei... cioè non saprei dare una risposta tecnica.

DOMANDA - Insomma un dato che dobbiamo spiegare o commentare... il problema per agevolarle il compito, è semplicemente...

si è posto il problema? Vi siete posti il problema esaminando... compilando il quadro o no? O è sfuggito? O si è data una spiegazione?

RISPOSTA - Non saprei dire, in questo momento, se il problema è stato posto o meno. Non lo ricordo come problema, però è altrettanto vero che non saprei dare una risposta, se non un errore o del gestore o del... di chi ha materialmente inserito il dato.

DOMANDA - Va bene, comunque non ha destato interesse.

RISPOSTA - Beh, scontato che magari mi sembrava assolutamente certa, la presenza in loco del cellulare del dottor Ferri, mi sembrava...

DOMANDA - Sì, non è questo il problema. Sì, è un problema come dire... insinua fra virgolette, se non è affidabile questo dato non è affidabile nulla, ecco. Volevo sapere se è in grado di dare la spiegazione tecnica o no?

RISPOSTA - No, io non sono in grado.

DOMANDA - Benissimo, non è il caso di insistere. Non ho cercato di giungere a questa conclusione, ecco.

GIUDICE - Sentiremo un tecnico.

DOMANDA - Presidente, non credo di aver rifatto la domanda 4 volte, in realtà si è instaurato una sorte di dialogo, perché il teste aggiungeva sempre qualche problema. Ho poste delle considerazioni, non era una... può riferire di altre attività, che lei ricordi di avere svolto?

RISPOSTA - No, nel senso che poi abbiamo... ripeto, ogni tanto vedevo 2, 3 note di trasmissione di utenze telefoniche, che di mano in mano riuscivamo a identificare... alle quali riuscivamo ad attribuire degli intestatari. Per esempio abbiamo fatto delle risposte ad oc, per 2, 3 numeri...

DOMANDA - Poi depositeremo comunque gli esiti di queste, diciamo identificazioni delle utenze. Sempre ieri, è stato chiesto al dottor Salvemini e al dottor Gonan, lo si può chiedere anche a lei, perché risulta una parte,

forse in un periodo di tempo in cui lei era impegnato in questa attività. Circa l'acquisizione delle fotografie, che ritraevano i funzionari presenti, lei ricorda se ci sono state difficoltà nella trasmissione? Se ci sono state difficoltà nell'acquisizione delle stesse fotografie? E questo glielo dico, invitandola eventualmente a consultare gli atti a sua disposizione.

RISPOSTA - Noi stiamo parlando delle fotografie dei funzionari, diciamo quella successiva, perché nella fase di acquisizione delle foto, diciamo l'approssimarsi delle foto io non c'ero.

DOMANDA - Se lei consulta i suoi atti, c'è una richiesta, credo a firma del Questore di Genova, diretta al Capo della Polizia.

RISPOSTA - Per acquisire le foto?

DOMANDA - Sì, c'è un elenco. Le chiederei di...

RISPOSTA - Sì, ecco io poi alla fine non ho ricordo di un'attività particolarmente complessa, insomma questa dell'acquisizione delle foto.

DOMANDA - No, ma l'ho invitata dicendo... cioè è stato un punto sollevato ieri e so che la risposta può anche essere negli atti che lei ha...

DIFESA - Avv. Corini - Mi scusi, qui c'è opposizione al modo di interrogare.

DOMANDA - Chiedo scusa, cioè io l'ho detto, forse non dovevo dirlo, invitavo il teste a consultare gli atti.

DIFESA - Avv. Corini - Io non l'ho accusata, chiarito che è un esame in questo punto, non è che si può fare... chiarito in maniera autorevole dal Tribunale, non è che si può fare l'esame tralasciando quelle che sono le capitolarioni di lista... su questo aveva interrotto il testimone e facendo l'esame pedissequamente su come è

stato fatto il controesame ieri a testi similari. Per questo non è più un modo di procedere. Il Pubblico Ministero faccia le domande sulle circostanze per cui ha capitolato e non faccia le domande su quello che è successo ieri in controesame a testi similari, perché altrimenti Presidente, così si rischia di far passare dalla finestra quello che non poteva entrare dalla porta. Per cui, siccome è stato dedotto su liste e punti specifici dal Pubblico Ministero, faccia le domande su quelle e non su quello che è successo ieri.

DOMANDA - Mi sembra di farle Presidente, io gli sto chiedendo che indagini ha fatto...

PRESIDENTE - Scusate, credo che le domande che ha fatto il Pubblico Ministero adesso, riferendosi a quello che abbiamo sentito ieri, fossero dirette a cercare di ridurre i tempi dell'audizione del teste. Se volete... preferite che non si faccia nessun riferimento, possiamo procedere con tutte le domande. Durerà quello che durerà. Mi sembrava che finora non ci fosse nessuna violazione dei diritti...

DIFESA - Avv. Corini - A patto che però dopo, ci si dica che possiamo comunque riesplorare quelle circostanze in maniera illimitata... la mia preoccupazione era solo quella Presidente.

PRESIDENTE - Era soltanto proprio...

DIFESA - Avv. Corini - Ho piacere che il Pubblico Ministero concentri il suo esame sulle circostanze del controesame nostro ieri, questo non può che lusingarmi, però io dico, basta che questo però non ci eserciti alcun tipo di (barrage) nell'attività successiva.

PRESIDENTE - Non credo che ci siano sbarramenti, è soltanto un modo di procedere delle rispettive cose.

DIFESA - Avv. Corini - Perfetto.

DOMANDA - Cioè però vorrei che fosse chiarito... la domanda credo che sia e mi sembra che il Presidente abbia detto pertinente, cioè relativa alle circostanze dedotte. Ho fatto un riferimento e quindi un commento come spesso sento fare alle difese, nella formulazione della domanda e di ciò mi scuso, perché la domanda deve essere fatta senza commenti, secca e questo effettivamente... ma se adottiamo questo criterio, nessuno può fare predica all'altro.

DIFESA - Avv. Corini - L'ultima cosa che ritengo utile è fare prediche a un Pubblico Ministero. Assolutamente non lo faccio. Non è il mio stile. Quello che mi colpiva, era il fatto che il suo esame fosse orientato su circostanze che erano messe in controesame ieri e non alle circostanze da lei dedotte in lista. Mi colpiva solo questo, che è un fatto oggettivo, perché lei ieri redatto il suo esame, non ha mai fatto queste domande al teste Salvemini. Le fa oggi al teste Borrè e sono contenuto di un controesame. Non hanno niente a che vedere con le domande che ha fatto lei ieri in esame. Quindi sono circostanze che ha appreso lei ieri, evidentemente lei ritiene coglienti e determinanti... e pertinenti, tant'è che sonda in esame il suo testimone, su circostanze che invece non aveva dedotto. Questo è un dato di fatto, tutto qui.

DOMANDA - Sembra una discussione inutile, nel senso che, se non ho fatto una domanda nelle circostanze, ho scelto di

non farla, perché probabilmente potevo sapere che il teste non era in grado di rispondere, l'ho fatta, ma credo che se il problema è la pertinenza, la domanda è relativa alle circostanze dedotte. Ecco se è in grado di rispondere risponda, se no, non ho problema a passare oltre o a chiudere l'esame addirittura.

RISPOSTA - Quindi la domanda era, se abbiamo avuto difficoltà ad ottenere quelle foto.

DOMANDA - Le difficoltà! Come si è svolta questa acquisizione. Se lei consulta gli atti, forse mi può dare una risposta completa.

RISPOSTA - No, il dato della nota a firma del Questore, direi è abbastanza fisiologico...

DOMANDA - Non ho chiesto di commentare, ho detto che è successo?

RISPOSTA - No, ho capito. Da questa richiesta di acquisizione, alla quale è corrisposto un invio delle foto.

DOMANDA - E in una soluzione unica o forse...

RISPOSTA - Beh, arrivavano con posta elettronica anche quelle, quindi non saprei dire la frequenza... diciamo, sono arrivate in tempi ragionevoli. Non saprei dire le scadenze di arrivo delle singole foto.

DOMANDA - Le risulta che qualcuno si sia in un primo tempo rifiutato di dare le foto, sì o no?

RISPOSTA - A me personalmente...

DOMANDA - Dottore la invito a consultare i suoi atti.

RISPOSTA - Forse non ho gli atti che si riferiscono a questa vicenda, però a me personalmente, nel senso io poi... c'era anche il dottor Sanfilippo, il quale ha tenuto i contatti con... a me personalmente nessuno mi ha fatto difficoltà, insomma.

DOMANDA - Benissimo. Vogliamo concludere. Riesce a ricordare altra attività di cui si è occupato?

RISPOSTA - Se facciamo eccezione, diciamo per il corso, appunto dei vari numeri che di volta in volta inserivamo

in quel famoso elenco, direi nient'altro.

DOMANDA - Senta, fra le deleghe ricevute fin dall'inizio, vi era quella di provvedere alla esecuzione di quanto richiesto in una nota del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, relativa all'acquisizione delle impronte dattiloscopiche per esclusione, dagli operatori impegnati nell'operazione Diaz, per un confronto ovviamente... per esclusione, con le impronte rilevate sulle bottiglie molotov sequestrate. Questa nota è inviata dal Direttore del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica nel 2001. A questa nota non c'è risposta, tanto che viene sollecitata con delega questa risposta. Lei è in grado di dire cosa è stato fatto? Se è stato fatto qualcosa?

RISPOSTA - No, non è stato fatto nulla, anche perché ritengo che la richiesta del Dirigente del Gabinetto Regionale, fosse sostanzialmente una sorte di richiesta di prassi, che si fa in questi casi per fare le... per acquisire le impronte cosiddette ad esclusione, cioè le impronte degli operatori che sono non utili chiaramente per i confronti e chiaramente a distanza di un anno e più, diciamo anche nell'ottica del numero degli operatori, che poi tecnicamente avrebbero potuto toccare le bottiglie e quindi di fatto, concorrere a quella attività di esclusione, perché stiamo parlando di centinaia di persone... c'è sembrato inutile farlo.

DOMANDA - Avete rappresentato questa posizione all'autorità giudiziaria, che per 2 volte vi chiedeva, a distanza di tempo, l'esecuzione di questo adempimento?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Chiesto dallo stesso vostro Gabinetto Regionale?

RISPOSTA - No, direi non ho trovato agli atti niente che mi faccia dire che abbiamo risposto.

PARTE CIVILE – AVV. SABATINI

DOMANDA - Presidente solo una chiarificazione. Io non ho chiesto l'esame di questo testimone... mi risulta che neanche la difesa, per cui posso parlare io, questo intendo dire, perché diversamente avrei dovuto astenermi. Vorrei che fosse dato al dottor Borrè, la pagina 1 del famoso quadro sinottico. Quella dov'è riportata la leggenda in alto. Grazie Pubblico Ministero. E' una sola domanda molto... lei vedrà che in alto, vi è un'indicazione rispetto al dato sottostante?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Giusto? Numero chiamante, numero chiamato, orario... lei ci ha detto di non essere un tecnico. Io vorrei sapere se lei ha indagato rispetto a questa... a quel dato che lei vede in alto? Se il dato della centrale, che è l'ultimo... vede che c'è scritto centrale?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E c'è sotto un luogo qualsiasi. Per noi è facile ricostruire perché ci sono telefonate anche da telefoni fissi, per cui dopo per noi è facile sapere.

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Vorrei sapere se lei ha indagato in qualche misura e se ci fossero... se quel dato centrale fosse relativo al chiamante o al chiamato?

RISPOSTA - No, è relativo al titolare del telefono, del quale abbiamo il tabulato.

DOMANDA - Allora guardi, rispetto a questo, lei noterà che ci sono provvisorie dati in più pagine.

RISPOSTA - Se indica l'ora, io posso andare nella pagina relativa.

DOMANDA - Allora dia tutto, per cortesia, quello che ha in mano. Ci sono parecchie telefonate, rispetto a telefoni che voi avevate, tra virgolette attenzionato, che non riportano la cella, nonostante voi... nonostante fosse il telefono da voi attenzionato, oppure lo fanno su celle...

che potremmo chiamare la centrale, ma insomma non è questo il senso... non è questo il problema... su celle che non sono esattamente... non è possibile ricostruire, ma si riferiscono in particolare a tutte le celle...

DIFESA - Avv. Corini - No, scusi Presidente, mi perdoni, ma c'è opposizione. Non si capisce la domanda intanto.

PRESIDENTE - Sta cercando di arrivare alla domanda, lo fa finire e quando avrà finito, poi vedremo se c'è la domanda...

DIFESA - Avv. Di Bugno - Presidente, mi scusi una cosa. Non si può dire che quello che è indicato lì, non corrisponde al dato storico. Come fa a dirlo.

DOMANDA - Non l'ho mai detto.

PRESIDENTE - Sentiamo la domanda Avvocato.

DOMANDA - La domanda è, come si spiega... il teste... il finale era: come si spiega che accade, quello che stavo cercando di spiegare... di dire? Cioè io mi rendo conto, che ci sono molte telefonate, per esempio del dottor Colucci, che era sicuramente a Genova, a un'altra utenza non attenzionata, nella quale non c'è la cella centrale. Se è vero quello che ha detto il teste 30 secondi fa, che la parte centrale si riferisce sempre alla cella dell'attenzionato, questo fenomeno è inspiegabile? D'accordo. E io chiedevo... di questo lei mi può dare spiegazione oppure no? Perché lei mi ha dato una risposta...

RISPOSTA - Io posso tentare una spiegazione tecnica, nel senso...

DOMANDA - No, cioè lei deve prima dire, come diceva ieri

giustamente l'Avvocato Corini, che lei non si deve lanciare... a noi non interessa che lei si lancia... se lei lo sa, perché lei lo ha accertato ci interessa, se lei non lo sa, per noi va benissimo... non lo so perché ci sono consulenti tecnici citati dalla difesa, ci sono molte persone che possono riferirlo.

RISPOSTA - Allora, evidentemente...

DOMANDA - Questo è il punto.

RISPOSTA - No, non sono in grado di dire perché... anziché, oppure escano celle diverse in telefonate contemporanee...

DOMANDA - Esatto. Se lei ha indagato, nel senso che ha lavorato su questo? Diversamente... tanto abbiamo dei consulenti citati.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - La ringrazio molto.

DIFESA – AVV. CORINI

DOMANDA - Allora dottore, lei si è occupato di tutte le indagini delegate dalla Procura, quella che è stata definita la madre di tutte le deleghe, quella che venne conferita al vostro ufficio per gli accertamenti relativi ai fatti della Diaz, intendendo in essi, leggo testualmente le indagini di individuazione personale e le indagini delegate alla realizzazione dell'acquisizione delle elaborazioni del traffico telefonico, accertamenti svolti per l'identificazione delle persone in riferimento al materiale filmato, cioè si è occupato di tutto questo per tutto il periodo, oppure anche lei ha avuto dei momenti in cui non se ne occupato? Era in altra sede e quindi, allora, concentro le mie domande solo ai periodi in cui lei era nel genovese?

RISPOSTA - Diciamo che c'è stata una prima fase, che è quella gestita dal dottor Salvemini, che ha gestito insomma, quasi in esclusiva con il dottor Sanfilippo, attività

fino a che non se ne andato e nella seconda fase, diciamo quella successiva alla partenza del dottor Salvemini, ho dato una mano, nel senso che ho partecipato all'attività d'indagine compatibilmente col fatto che nel frattempo facevo... avevo un'altra attività lavorativa.

DOMANDA - Mi perdoni, siccome invece, il dottor Salvemini, ieri è stato molto netto nel dire che certe cose le svolgeva il dottor Sanfilippo personalmente, dico, tutte le attività coordinate dal dotto Sanfilippo sono state svolte anche da lei oppure esistevano...

RISPOSTA - Non riesco a dare una risposta assoluta.

DOMANDA - Allora le farò magari delle domande specifiche, così lei mi dirà se è a competenza sua...

RISPOSTA - Sì, perché poi voglio dire, c'è stata poi tutta un'attività che chiaramente non emerge da questi atti, che sono per esempio l'attività di notifica, che mi sono dovuto accollare impiegando personale, che chiaramente non è un'attività, diciamo d'indagine, però che mi ha portato via tempo.

DOMANDA - Si ricorda grosso modo il periodo, così almeno restringo il campo delle mie domande... il periodo nel quale lei fu coinvolto in questa attività di indagine? Lei si occupò... se temporalmente riesce a darmi...

RISPOSTA - Temporalmente non riesco a darlo, magari se trattiamo l'argomento, le posso dire cosa ho fatto nello specifico.

DOMANDA - Va bene. Allora, si è occupato di accertamenti relativi all'episodio della sassaiola, avvenuta la sera del 21 intorno alle... 21 luglio intorno alle ore 21:30 circa, in Via Battisti?

RISPOSTA - No, se non con l'acquisizione del dato dello stato del mezzo... del Magnum fatto oggetto, diciamo della sassaiola.

DOMANDA - Cominciamo dalla fine, allora, dell'episodio.

Accertò lei, gli esiti relativi all'incartamento della pratica di riparazione del Magnum?

RISPOSTA - Nel senso che io contribuì a chiedere all'ufficio motorizzazione del reparto mobile di Napoli, se non mi ricordo male, l'acquisizione del fascicolo relativo al mezzo incidentato.

DOMANDA - Si ricorda a quanto ammontava il danno erariale che con nota del 22/11/2002, avete provveduto a trasmettere? Il danno erariale sul veicolo a seguito di questa sassaiola?

RISPOSTA - No, no me lo ricordo e non credo di averlo nemmeno agli atti, anche perché era materiale che veniva girato immediatamente alla Procura.

DOMANDA - Mi sembra che con nota del 22 novembre del 2002, avete trasmesso in Procura, gli esiti di quest'accertamento che lei mi dice. Volevo sapere, prima di farle una domanda su una cosa che poi magari lei non ha trattato, se era cosa che lei avesse seguito oppure anche questa era a riserva del dottor Sanfilippo? Questo... l'ammontare della quantificazione del danno erariale?

RISPOSTA - Non è stata fatta, certamente, neanche dal dottor Sanfilippo.

DOMANDA - No, però la trasmissione sì.

RISPOSTA - Sì, certamente. Infatti io leggo, nella nota che mi cita, la trasmissione dell'intero incartamento è giacente presso il reparto mobile di Napoli, relativa al mezzo targato...

DOMANDA - Esatto. Si ricorda che c'era un danno erariale di 2822 euro nel veicolo?

RISPOSTA - Non me lo ricordo, ma se è agli atti, è quello che ci hanno trasmesso dal reparto mobile di Napoli.

DOMANDA - Ed era relativo al Magnum rimasto coinvolto, appunto, nell'episodio di Via Cesare Battisti?

RISPOSTA - Dunque, il Magnum che viene indicato qua, è il

Magnum targato B8764. Ritengo fosse quello.

DOMANDA - La targa non mi dice nulla, mi deve dire se il veicolo era quello interessato dall'episodio, se no...

RISPOSTA - Ritengo di sì, però non so dire come...

DOMANDA - Scusate, allora faccio un passo indietro. Avete chiesto all'autoparco... al responsabile dell'autoparco di Napoli, di darvi l'entità dei danni di tutti i mezzi che avevano o allora gli avete chiesto soltanto quelli che erano coinvolti nell'episodio che interessa a noi?

RISPOSTA - Ma direi di sì, certamente.

DOMANDA - Quindi la risposta che vi è stata data, era il danno erariale relativo al mezzo danneggiato in quell'episodio.

RISPOSTA - Evidentemente sì.

DOMANDA - Bene. Altra domanda. Ebbe mai modo di consultare, nel suo periodo di attività investigativa in Genova, le registrazioni sulla linea 113 della Questura, relative alla notte?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non fu mai oggetto di suo accertamento? Lei sa che comunque queste registrazioni, cioè tutto il flusso, se può dirlo al Tribunale, delle telefonate che arrivano e partono dal 113 vengono registrate?

RISPOSTA - Sì, ma questa è una... non solo in occasione della...

DOMANDA - Sì, sì, infatti sto dicendo, in generale vengono registrate.

RISPOSTA - Certamente.

DOMANDA - E rimane quindi una traccia, non soltanto del telefonante e del chiamato, ma rimane proprio anche una traccia...

RISPOSTA - Audio.

DOMANDA - Audio del contenuto. Ecco, lei sa che questo... tutto questo DVD RAM, che conteneva tutte queste migliaia di telefonate di quella notte con i contenuti, venne acquisito dalla Procura presso la vostra Questura? Lo sa

o non lo sa?

RISPOSTA - Diciamo, non l'abbiamo acquisito.

DOMANDA - Non le ho chiesto se lo ha acquisito lei, le ho chiesto se sa o non sa che venne acquisito? Se non lo sa, mi dice di no, se lo sa, mi dice di sì. Non è difficile.

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Non lo sa. Quindi non ebbe comunque, neanche modo lei, di andare a vedere tra quelle conversazioni, se c'era qualcosa di utile per l'evasione della sua delega d'indagine, cioè se nelle tracce audio c'erano delle conversazioni rilevanti per lei, per l'attività che stava svolgendo, sia in ordine all'identificazione dei soggetti coinvolti nella operazione Diaz, sia in ordine agli altri punti che investiva la delega. Lei non fu mai punto da curiosità di andare a consultare quel tipo di...

RISPOSTA - No.

DOMANDA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, si da per scontato che ci fosse una delega sul punto richiesto dall'avvocato, forse sarebbe meglio chiarire i contenuti della...

DOMANDA - Chiarisco subito e volentieri. La delega di indagine, che era stata rilasciata dalla Procura alla Polizia, aveva la... appunto attività delegata, di indagare sull'individuazione del personale partecipante all'operazione Diaz, al pattugliamento del controllo del territorio, eccetera. Gli accertamenti svolti per l'identificazione delle persone, anche il materiale del filmato... al materiale filmato e fotografico acquisito. Quindi la Polizia giudiziaria delegata, aveva accesso ovviamente, con l'unico limite che gli era stato dato dal Pubblico Ministero, di non disporre assunzione di informazioni dirette e questo era un limite, a qualsiasi

attività di documento, tant'è che hanno fatto loro ricorso a filmati, ad altre... ad altri elementi documentali che avevano a disposizione. Avevano a disposizione ed era stata acquisita dalla Procura, una banca audio cospicua, in termini...

PUBBLICO MINISTERO - Io mi oppongo a questa spiegazione a... ha una delega e può leggerla. Allora io chiedo l'acquisizione della delega, in modo che il Tribunale possa sapere una cosa o l'altra. Perché qui sì, ho detto, che si da per scontato una cosa che è contraddetta dal materiale documentale.

DOMANDA - Presidente mi perdoni, io stavo muto come un pesce rosso, mi è stato detto di spiegare la ragione... gliela stavo spiegando e poi vengo in maniera tirannica, aggredito, perché tentavo di introdurre un dato che non c'è. Mi perdoni Presidente, mi dica lei cosa devo fare. Rispondo, non rispondo, vado avanti. Mi dica lei?

PRESIDENTE - Vada avanti senza ampliare troppo.

DOMANDA - Allora, detto questo, non le venne mai in mente di accedere a questa banca dati audio, cospicua e tra parentesi di casa vostra, perché l'avevate lì in Questura?

RISPOSTA - Ma a me personalmente no, nel senso che l'attività, come ho avuto modo di dire... l'attività quella iniziale di... finalizzata alla identificazione della... dei vari soggetti che erano presenti all'interno di essa, non l'ho svolta io in prima persona, nel senso che... diciamo la fase successiva, è stata una fase, ripeto, di integrazione di quella iniziale attività insomma.

DOMANDA - Ho capito.

RISPOSTA - Comunque, ripeto, la mia risposta è personale, io

non so se...

DOMANDA - Qualcun altro... lei non lo fece personalmente. Esauriamo l'argomento, se lei non l'ha fatto. Lei invece si è occupato o non so se si è occupato, me lo dirà lei, dell'acquisizione del materiale fotografico relativo alla immagine... alla effigie dei... delle persone funzionari interessati dall'operazione Diaz?

RISPOSTA - Le dico, il meccanismo era proprio... era una questione di forme... era quello che indicava il Pubblico Ministero prima, cioè è il Questore a fare una richiesta, credo indirizzata addirittura al Capo della Polizia e diciamo, poi utilizzando una casella di posta elettronica, che credo fosse quella del dottor Sanfilippo, sono arrivate queste fotografie.

DOMANDA - Lei coadiuvò il dottor Sanfilippo in questa attività di raccolta delle fotografie, traenti i funzionari di Polizia di Stato?

RISPOSTA - E' un po' difficile dare un senso alla parola coadiuvò, perché come le spiegavo, è una cosa piuttosto...

DOMANDA - Prestò un'attività utile alla realizzazione dell'evento di raccolta delle fotografie, in ausilio a Sanfilippo o no? E' più chiara così la domanda?

RISPOSTA - Sì, no ma darei una risposta un po' banale, potrei averle fisicamente agganciate alla lettera di trasmissione.

DOMANDA - Lei mi dica qualsiasi attività che lei abbia svolto, fosse anche quella di incollare il francobollo sulla busta di spedizione. Lei mi dica sì o no e io le farò una domanda limitata a quello?

RISPOSTA - Non ho capito, io allora proprio in ragione di questa, diciamo assoluta marginalità, di quello che posso aver fatto, non mi ricordo in cosa sia esplicitata... diciamo il materiale di supporto.

DOMANDA - Faccio una domanda allora più precisa. Ricorda se nel settembre del 2002, in ufficio a cui lei

apparteneva, la squadra mobile no?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Rassegnò alcune fotografie alla Procura della Repubblica di Genova, in evasione alla delega a voi conferita?

RISPOSTA - Adesso vediamo se ho una carta che mi consente di...

DOMANDA - Se crede lei... è a firma del dottor Sanfilippo.

RISPOSTA - 25 settembre...

DOMANDA - 19 settembre. Mi interessava capire, se lei in questa vicenda ne sapeva qualcosa oppure no?

RISPOSTA - Non ce l'ho.

DOMANDA - Le faccio una domanda allora, più mirata che forse la aiuta.

RISPOSTA - No ce l'ho. Sì, dalla nota leggo che evidentemente vengono trasmesse queste 13 fotografie.

DOMANDA - Perfetto.

PRESIDENTE - Il punto qui però è questo, cioè il teste legge una dichiarazione e una nota del dottor Sanfilippo. Lo chiederemo al dottor Sanfilippo.

DOMANDA - No, infatti Presidente, volevo proprio sapere se lui aveva svolto...

PRESIDENTE - Siccome il teste non ricorda nulla di questo, vuol dire che ho non l'ha svolto o non lo ricorda o comunque quello che legge non è suo, per cui è inutile che ce lo dica.

RISPOSTA - No, io voglio dire che... ricordo la circostanza dell'acquisizione delle foto e diciamo, il fatto che queste foto... se non ricordo male, erano... vennero inviate utilizzando una casella di posta elettronica, ecco e lì mi fermo.

DOMANDA - Ecco, allora le faccio una domanda ulteriore.

Ricorda se il Capo dell'ufficio, il dottor Sanfilippo o lei stesso, quindi riferitole dal dottor Sanfilippo o accertato da lei personalmente, riscontrò una difficoltà oggettiva nell'entrare in possesso delle fotografie di alcuni funzionari?

RISPOSTA - No, difficoltà oggettiva no. Nel senso... era evidentemente un'attività...

DOMANDA - Vi fu un legame riferito... percepì lei, se le venne riferito da chi, un atteggiamento connotato a non fornirvi queste foto, da parte degli interessati?

RISPOSTA - Cioè quindi, un diniego espresso a mandare le foto?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - No. Cioè nessuno ci ha detto o meno, per quel che ne so io, nessuno ha detto non ti mando la mia foto, però ripeto...

DOMANDA - Quindi non (inc.) questo.

RISPOSTA - Per lo meno, non l'ho avvertito come un problema reale.

DOMANDA - Oltre ad averlo constatato lei, né le è mai stato riferito dal suo dirigente dottor Sanfilippo?

RISPOSTA - E questo non glielo so dire, cioè il fatto che non lo abbia percepito come un problema, evidentemente non mi è stato neanche riferito.

DOMANDA - Bene, allora passiamo a un altro punto. Si è occupato lei dello sviluppo dei tabulati telefonici, relativi ai nominativi, che le venivano segnalati nella richiesta di esibizione della delega della Procura della Repubblica?

RISPOSTA - Per sviluppo intendiamo...

DOMANDA - Intendiamo... o meglio, spieghiamo bene al Tribunale, perché a me, quella locuzione incomprensiva di quadro sinottico non l'ho compresa, quindi vorrei che ce la spiegasse bene. Allora, si occupò lei della apprensione dei tabulati, da parte dei gestori e quindi poi delle attività successive o no?

RISPOSTA - Allora io materialmente no, però sono in grado di dire come sono avvenute le relazione diciamo, di acquisizione di...

DOMANDA - E' in grado di dirlo per avervi partecipato o perché vi ha partecipato qualcuno che glielo ha raccontato?

RISPOSTA - Sono in grado di dirlo, perché sono attività che normalmente non fa un funzionario... insomma sono attività che uno ha una struttura precedente, con un paio di agenti che fanno questa attività di inserimento.

DOMANDA - Lei coordinò questa struttura?

RISPOSTA - No. Non nel senso tecnico. Se le spiego come andava, poi magari...

DOMANDA - No, mi interessa che lei mi spieghi cosa ha fatto lei, perché se non mi dice cosa ha fatto lei, io rischio di fare delle domande che poi si infilano fatalmente nella risposta finale "questo non l'ho fatto io". Quindi mi dica prima cosa ha fatto lei, così io fisso le mie domande sulla attività svolta da lei. Quindi è inutile che mi dice in generale come si fa, poi quando le faccio una contestazione specifica mi dice "ah, ma non l'ho fatto io". Mi dica cosa ha fatto lei?

RISPOSTA - Ecco, ripeto, difficilmente un funzionario inserisce fisicamente i numeri del tabulato all'interno di un programma, come quello che abbiamo utilizzato. Le dico, c'erano un paio di agenti che...

DOMANDA - Chi erano questi agenti? I nomi?

RISPOSTA - A rotazione c'era anche il personale aggregato dalla squadra mobile di Palermo, che veniva proprio per non distogliere il personale della...

DOMANDA - Può indicare al Tribunale i nomi delle persone che svolsero questa attività?

RISPOSTA - No, a memoria così no, perché si avvicendavano ogni 15 giorni, 20 giorni.

DOMANDA - E lei coordinava la loro attività?

RISPOSTA - Non formalmente. Non ero il loro dirigente, però se

le posso spiegare esattamente come avveniva, diciamo la procedura di acquisizione e di inserimento del tabulato, capisce che non c'è bisogno di questo grande coordinamento.

DOMANDA - No, le spiego, a me non interessa la procedura se lei non vi ha preso parte, perché se lei vi ha preso parte, le posso fare anche delle contestazioni su come è avvenuto, se lei non vi ha preso parte, è inutile che parliamo di una cosa che lei non ha svolto. Quindi io voglio sapere, se questa attività di cui ha parlato prima, ne ha parlato in senso lato, cioè come avviene secondo prassi o ne ha parlato per averla condotta lei?

RISPOSTA - Le ripeto, non è facile per me rispondere, nel senso che...

DOMANDA - Direi che è semplicissimo. L'ho fatto, non l'ho fatto. Non è che c'è...

RISPOSTA - L'ho fatto, cosa...

DOMANDA - Cioè sì, ho coordinato io una serie di adempimenti e dica al Tribunale quali? Oppure no, ho semplicemente visto, come abitualmente avviene, un risultato di un lavoro svolto da altri. Ecco.

RISPOSTA - Allora, la seconda... diciamo, sicuramente non ho materialmente inserito dei dati e diciamo, ho avallato l'attività corpora... attività di inserimento dati, per il quale era destinato, diciamo 1 o 2 agenti aggregati da altri uffici.

DOMANDA - Dei quali non ci sa dare le generalità adesso?

RISPOSTA - No, a memoria no, certamente.

DOMANDA - Sa come funzione... come ha funzionato in concreto questa attività?

RISPOSTA - In che senso? Se può spiegare?

DOMANDA - Allora, data la richiesta di esibizione del tabulato al gestore, sa in concreto cosa è avvenuto dall'invio del tabulato, quindi dall'arrivo del tabulato in Questura, a quando voi avete poi fatto il seguito con

accesso e sviluppo dei tabulati alla Procura o no?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Bene, ci può riferire che cosa è avvenuto? Come si è svolta l'attività?

RISPOSTA - Sì, c'era un'acquisizione...

PRESIDENTE - Mi pare che fosse esattamente quello che il teste voleva dirle prima.

DOMANDA - Ma io volevo essere sicuro che lui mi potesse riferire, Presidente, perché poi non vorrei che al primo... non vorrei che al primo sassolino nella scarpa, mi si dica non l'ho fatto io. Ha capito? Siccome è una malattia contagiosa.

PRESIDENTE - Risponda.

RISPOSTA - Allora, diciamo il meccanismo è quello della notifica dell'ordine di esibizione ai gestori, i quali con il loro tempo, insomma progressivamente, inviano il tabulato nella doppia veste, come dicevo all'inizio, cartaceo oppure informatico. E quando il dato ci perveniva in ufficio, c'era il personale che si pigliava fisicamente, insomma il dato cartaceo, di difficile anche lettura e lo inseriva in questo programma, che è poi il programma dal quale è scaturito il tavolo sinottico, come vogliamo chiamarlo insomma.

DOMANDA - Allora fissiamo dei punti fermi, per comprensione di tutti. Il programma è quel cosiddetto Intercept?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E' un software che decifra, o meglio legge, mette in chiaro, il flusso telematico attribuendo, mi corregga, ad ogni numero comparso un identificativo nominale, è giusto o sbagliato?

RISPOSTA - No, è sbagliato.

DOMANDA - Mi corregga, appunto.

RISPOSTA - No, no, è molto più banale se vogliamo. Perché è

proprio come una... banalizzando un pochettino, come una tavola di Excel, sostanzialmente fa, inseriti i dati... tutti i dati, quindi i dati che vedevamo prima, quindi orario, cella, chiamante, chiamato, eccetera, li inserisco e mi consente di lavorare sugli incroci, quindi posso chiedere tutte le telefonate del tale giorno o della tale ora, oppure tutte le telefonate intercorrenti tra Tizio e Caio, non mi dà un dato nuovo il programma Intercept. Quindi il dato che noi troviamo, sono tutti dati...

DOMANDA - Diciamo che lega dati noti, che avete inserito voi?

RISPOSTA - Sì. Non mi produce un dato nuovo.

DOMANDA - Perfetto, perfetto. Cioè diciamo, è un sistema che non fa altro che, incrocia dati che... molto bene. Allora, primo punto. L'ottimità di acquisizione di questi tabulati, concerneva originariamente la possibilità di averli anche in via telematica, ma riguardava prettamente, non so se lei ne è a conoscenza della richiesta di esibizione, la parte... il substrato o il sostegno cartaceo. Non vi venne inviato o vi venne inviato... o venne inviato solo da alcuni dei gestori, il supporto cartaceo richiesto dall'autorità giudiziaria di questi tabulati?

RISPOSTA - Se non ricordo male, venne inviato da Wind e da Omnitel il supporto cartaceo, mentre... scusi, da Omnitel e Telecom e non Wind.

DOMANDA - Bene. Quindi diciamo che Omnitel e Telecom, evasero in maniera totale la richiesta che proveniva da voi mittente e il procuratore della repubblica. E questo supporto cartaceo poi, venne trasferito in Procura della Repubblica, con la nota finale di trasmissione o no?

RISPOSTA - Ecco, qui però avevo già risposto.

DOMANDA - Sì, ma non occorre...

RISPOSTA - Sì, nel senso che è esatto. Non venne immediatamente trasferito perché, e qui le dico è una

prassi, nel senso... mi rendo conto, magari sarà probabilmente un errore, però se posso fare una nota, diciamo di costume, è la stessa serie di intercettazioni che ci chiede di non avere i tabulati cartacei, perché occupano troppo spazio, quindi...

DOMANDA - Sono d'accordo, però in questo caso le era stato chiesto esattamente il contrario. Cioè in questo caso, proprio l'autorità giudiziaria che delegava, le chiedeva proprio il cartaceo. Quindi è l'opposto. Cioè è proprio una richiesta specifica.

RISPOSTA - Abbiamo ritenuto di... siccome la trasposizione dei dati è esattamente... era nell'ottica nostra, assolutamente identica... cioè il dato del tabulato era assolutamente identico a quello che esisteva nel programma, abbiamo mandato un dato leggibile che era un dato del programma.

DOMANDA - Ecco, su questo ci arriviamo, perché anticipa il punto 2, cioè i dati da voi trasmessi, e questo vorrei che fosse chiaro al Tribunale, quindi vorrei... non sono io perspicuo nella domanda, mi corregga, i dati da voi trasmessi erano sicuramente sovrapponibili ed identici, quindi totalmente fedeli, rispetto al cartaceo che non avete trasmesso?

RISPOSTA - Le dico, il nostro scopo era quello, cioè nel seno...

DOMANDA - No, la domanda è diversa. Non le ho chiesto quale erano le sue intenzioni lodevoli, le ho chiesto quali furono i risultati. In concreto avete trasmesso l'elaborazione... lo sviluppo, attraverso il software Intercept, di quei tabulati, il cui cartaceo rimaneva da voi.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lo sviluppo attraverso il software Intercept, era completamente fedele rispetto al cartaceo che rimaneva da voi o il cartaceo che rimaneva da voi, aveva una serie maggiore di telefonate che non furono trasmesse

alla Procura?

RISPOSTA - Allora, per quanto riguarda quell'intervallo orario che abbiamo detto, dalle 7:00 alle 7:00 del giorno successivo del 21, se non mi sbaglio, cioè 21 e 22, il dato, ripeto salvo errori, dovrebbe essere assolutamente sovrapponibile, poi è chiaro il problema è quello dell'inserimento del dato. In effetti se fisicamente chi ha inserito il dato, ha dimenticato una telefonata, quello è un dato appunto... non lo posso dire, perché a quel punto confesserei di averlo dolosamente... non lo so. Lo scopo nostro, in quel senso, era quello proprio di fornire un dato assolutamente sovrapponibile.

DOMANDA - Dunque rispetto... mi perdoni dottore... rispetto al dato cartaceo di cui voi disponevate e che incrociavate col sistema Intercept, lo sviluppo che poi veniva in Procura, abbracciava la stessa fascia oraria, per cui era stato dalla Procura richiesta l'esibizione del tabulato o per esempio era limitato nel tempo, rispetto a quello che aveva chiesto la Procura?

RISPOSTA - Dunque, adesso non so se l'ultima versione del tavolo, comprendesse lo sviluppo totale del... diciamo relativo a tutti i tabulati chiesti per il... in conseguenza all'ordine di esecuzione... di esibizione. Non me lo ricordo, credo di sì, che alla fine...

DOMANDA - Nella richiesta di esibizione della Procura, non vi era un limite di orario e non vi era un limite soggettivo, quanto a nominativi da escludere o includere, ma si parlava genericamente del tabulato riferito ad alcuni soggetti per alcuni giorni. Ecco, la mia domanda è: la trasmissione dello sviluppo operato da voi, era fedele a quella delega o era diversa, più ristretta e se sì, per quali motivi?

RISPOSTA - Ma ecco, sicuramente c'è stata una prima trasmissione di dati, su una base cronologica più ristretta.

DOMANDA - A chi venne, se può dire, in mente? Di chi fu l'idea o in ossequio a quale direttiva, si intende dire, restringere le telefonate da inviare in Procura, rispetto al flusso maggiore dei tabulati?

RISPOSTA - Certo, è una questione forse di interesse del dato. Non so, voglio dire, perché...

DOMANDA - Cioè chi valutò che quel dato fosse di interesse, piuttosto che gli altri rimasti fuori?

RISPOSTA - Cioè adesso mi pare un po' difficile dire chi stabilì questa cosa, evidentemente chi stava valutando... non so se... voglio dire, era il... non glielo so dire chi ha dato l'incarico di dire limitiamo solo a chi ha dato l'ordine, ammesso che ci sia stato qualcuno che lo ha dato, sembrerà semplicemente un dato di logica e che inserire i dati delle telefonate della mattinata precedente, poteva non essere interessante.

DOMANDA - No, della mattinata no, però per esempio della nottata o i 2, a un numero di chiamate molto più esiguo rispetto a quelle transitate realmente su quell'utenza, è un'attività selettiva che è posta da un canone. Quindi io voglio capire...

PRESIDENTE - Scusi se la interrompo Avvocato, il teste ha precisato, che nel periodo tra le ore 7:00 della sera del 21 e le ore, mi sembra 7:00 del mattino dopo, i dati contenuti nelle tavole sinottiche, salvo errori, dovrebbero essere completi. Sono solo quelli precedenti o successivi, quindi non...

DOMANDA - Ma no Presidente, vede questo...

PRESIDENTE - Io le sto soltanto dicendo quello che ha detto il teste, poi se lei vuole domande e precisazioni...

DOMANDA - Se questa, come dire, coerenza ci fosse nei

documenti, io non avrei ragione di fare la domanda. Invece dall'esame di alcuni tabulati, Presidente, noto che ci sono nello sviluppo del traffico, alcune telefonate che vengono escluse pur essendo in quegli orari e per questo che chiedevo prima di entrare nello specifico, se esisteva un criterio selettivo. Se per esempio, il teste mi dice, noi abbiamo ritenuto, come ha detto ieri il dottor Salvemini, di sviluppare solo le telefonate tra soggetti indagati, allora è già un criterio che mi esclude, però vorrei che il testimone prima mi dicesse se è esistito un criterio e quale questo fu?

RISPOSTA - Ecco, forse è una precisazione che effettivamente andava fatta. Chiaramente noi segniamo le telefonate, come diceva ieri il dottor Salvemini, tra indagati.

DOMANDA - Quindi, adesso lei mi dice, che il criterio fu quello di limitare, rispetto al flusso contenuto in integrale nei tabulati, di limitare lo sviluppo alle telefonate tra indagati, corretto?

RISPOSTA - Ma, se glielo ha detto il dottor Salvemini ieri, sicuramente è corretto.

DOMANDA - No, me lo deve dire lei senza guardare il Pubblico Ministero, se è corretto o no. Guardi me.

PRESIDENTE - Non centra né il Pubblico Ministero né il...

DOMANDA - Me lo deve dire lei.

PRESIDENTE - Il punto è se lei né è a conoscenza diretta o no? E' inutile... qui non possiamo...

RISPOSTA - Ma io dico... io ho questo dato mio, di conoscenza diretta, cioè un inserimento senza un intervento di scrematura, nell'arco della nottata. Ora poi se mi sbaglio, mi sto sbagliando.

DOMANDA - E sì però, non è che se uno si sbaglia sta sbagliando, lei cerchi di fare uno sforzo per non sbagliare, quindi dica una cosa se ne è sicuro.

PRESIDENTE - Però il teste... materialmente ha redatto lei queste tavole sinottiche?

DOMANDA - E ritorniamo, Presidente, al punto di partenza, perché io chiedevo infatti... perché tutte le volte che poi viene fuori il problema, ci si nasconde, "ha non l'ho fatto io". Quindi perché ho speso un quarto d'ora per capire cosa ha fatto lui, perché poi alla fine quando arriva il punto dolens, "ah, non ero io".

PUBBLICO MINISTERO - Chiedo scusa signor Presidente, però mi sembra che il teste sia stato ad Amantino, nella posizione che, salvo errore omissioni...

DOMANDA - Ma scusi, è un'opposizione alla domanda... Pubblico Ministero, lei mi ha rimproverato ieri, perché l'ho interrotta nel suo esame, adesso lei mi ha fatto un'opposizione alla domanda o sta facendo cosa?

PUBBLICO MINISTERO - Sto ripetendo al Presidente...

DOMANDA - Il Presidente ha il potere di intervenire nella direzione, lei no, dell'esame. Quindi lei adesso cosa sta facendo?

PRESIDENTE - Allora, vogliamo evitare, come al solito, tutte queste polemiche che sono del tutto inutili e fanno solo perdere del tempo.

DOMANDA - No, Presidente...

PRESIDENTE - Evitiamo le polemiche e cerchiamo di accertare i fatti. Se il teste ci ha riferito determinate cose sulla tavola sinottica, dicendoci che nella notte, sono stati indicati praticamente tutti, senza alcuna scrematura, se poi ci sarà qualche errore, lei ce lo indicherà e vedremo...

PUBBLICO MINISTERO - Signor Presidente mi scusi, la posizione, visto che non voglio dare una ragione, al fatto che ho interrotto, cioè mi sono intromesso... mi sembrava di aver ricevuto la parola... dicevo il teste mi sembra avesse già risposto 4 volte alla stessa domanda, allora io chiedevo se forse, la domanda poteva essere modificata, facendo confrontare al teste il dato testuale, perché noi abbiamo delle asserzioni... c'è un documento, ma sto documento lo abbiamo mai visto? Forse il teste può, nell'ottica di accertamento dei fatti, meglio rispondere se ha un tabulato e un altro e gli si dice guarda qui e guarda qua. Poi bisogna stabilire, dove è stato preso questo foglio, perché di tabulati parziali il fascicolo (inc.) è pieno, quindi bisogna vedere in quale (inc.) è stato preso, in quali parte, in quale data e quindi, c'è un minimo di ricerca che va fatta.

DOMANDA - No, allora attenzione Presidente. Se vogliamo il dato documentale è servito... non è un problema... è qui, se vogliamo introdurre l'elemento che non si sa da quale parte è venuto il dato documentale, questo Presidente è inaccettabile, perché ogni foglio reca un timbro di numerazione e sono estratti dalle copie del fascicolo del Pubblico Ministero. Quindi nessuno di noi con...

PUBBLICO MINISTERO - Non ho indicato questo, ho detto semplicemente che dipende quale (inc.) e in quale data di deposito, che può essere parziale o no.

DOMANDA - Mi scusi Pubblico Ministero, abbia pazienza, poiché non ho tra le mie missioni nella vita, quella di perdere del tempo, secondo lei gli faccio domande su atti che sono contenuti nel suo fascicolo?

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero non diceva se ha fatto questo, ha detto semplicemente che non si sa se questo documento, riguarda per esempio, la tavola finale complessiva e quindi di tutte le telefonate, oppure se riguarda semplicemente un dato parziale, che poi è stato superato da un'altra comunicazione con altri dati. Era questo il punto.

DOMANDA - Però Presidente, anche questo andrebbe bene, se non ci fosse un tragico buco nell'intermezzo, perché dal momento della chiusura delle indagini preliminari alla fine quasi dell'udienza preliminare, questo cartaceo non è saltato fuori, Presidente, è comparso, come il Conte di Montecristo, alla fine dell'udienza preliminare, a seguito di un esposto che le difese hanno rassegnato e a seguito di una attività disposta dal Procuratore Capo, che ha riacquisito ex modo questo cartaceo. Quindi...

PUBBLICO MINISTERO - E' un'interpretazione assolutamente inaccettabile, abbia pazienza...

DOMANDA - Ci sono i documenti che lo dicono.

PUBBLICO MINISTERO - No, il Procuratore Capo non c'entra nulla, perché non ha avuto titolo per richiedere nulla, risulta... non risulta un dato falso, perché le uniche (inc.) fatte a chi che sia, sono state fatte dai titolari di questo fascicolo e...

DOMANDA - Risulta a noi di avere fatto una segnalazione al dottor Ralla...

PUBBLICO MINISTERO - Il cui esito non sapete nemmeno.

DOMANDA - Il dottor Ralla è persona rispettata e ha detto personalmente che aveva mandato a...

PUBBLICO MINISTERO - Gli atti la smentiscono.

DOMANDA - Vaneggiare Presidente, lascio a lei la lettura della felice espressione usata dal Pubblico Ministero, io non vaneggio, io dico quello che risulta a verbale, perché a verbale lo stesso Pubblico Ministero... a verbale dell'udienza preliminare, dichiarò la difesa ha ragione, i tabulati non vennero mai depositati.

PRESIDENTE - Tutti questi dati che possono acquisirsi tramite l'acquisizione eventuale dei verbali e interessano relativamente il nostro teste qui presente. Quindi se vogliamo accertare qualcosa con il teste, facciamo delle domande specifiche al teste, poi...

DOMANDA - Vado allo specifico.

PUBBLICO MINISTERO - Ma la difesa accusò il Pubblico Ministero di non aver depositato il cartaceo, sostenendo che era stato depositato. E questo teste c'è l'ha confermato oggi. Così avete fatto... in maniera assolutamente infondata.

DOMANDA - Il Procuratore Capo della Repubblica...

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti, per favore. Facciamo le domande al teste.

DOMANDA - Allora, per esempio, io ho un... per quel che concerne il tabulato del Prefetto Andreassi, lei se ne occupato?

RISPOSTA - Sì, dovrei fare la solita premessa di prima, nel senso che io davo...

DOMANDA - Ma qualcosa ha fatto lei, lì?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Mi dica cosa, così faccio domande su quello? Le ho chiesto... mi è stato detto faccia l'esempio concreto, faccio l'esempio concreto e lei mi dice... allora, il tabulato Andreassi... lei conosce il Prefetto Andreassi?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - Bene. Il suo tabulato se ne occupato lei?

RISPOSTA - E quando dice se ne occupato cosa intende?

DOMANDA - Intendo dire, lo sviluppo del tabulato Andreassi, col sistema Intercept e quindi l'eventuale taglio di quelle comunicazioni, che il Presidente diceva, potrebbero essere irrilevanti e individuale a un canone, se ne occupò lei o no?

RISPOSTA - No, non del taglio sicuramente, cioè non ricordo di aver detto, questa telefonata la metti e quella no.

DOMANDA - Quella del dottor Grattereri, il tabulato del dottor Grattereri?

RISPOSTA - No, ma le ripeto, è uguale per... quello che dicevo prima...

DOMANDA - Quindi io tramite il suo contributo, non posso sapere nulla, perché se glielo chiedo mi dice che non l'ha svolto lei... non posso sapere nulla di quello che riguarda l'attività di eventuale selezione, che il Presidente mi stimolava in concreto di chiederle, per ogni tabulato. Non glielo posso chiedere?

RISPOSTA - Direi di no, anche perché le ho risposto all'inizio, dicendo che non avevo fatto selezione.

DOMANDA - Presidente l'utilità di questo teste mi consente di chiudere l'esame, grazie.

TRIBUNALE

DOMANDA - In primo luogo questi dati, questi tabulati che avevate richiesto ai gestori telefonici, sono arrivati? Aveva detto, mi sembra anche lei, alcuni della Wind in... su supporto informatico.

RISPOSTA - Con posta elettronica.

DOMANDA - Posta elettronica, quindi via telematica.

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - E invece altri, sono arrivati su supporto cartaceo?

RISPOSTA - Telecom e Omnitel, arrivano...

DOMANDA - Ma insieme al supporto cartaceo è arrivata anche il supporto telematico?

RISPOSTA - No, probabilmente arrivò il dischetto, diciamo relativo al tabulato.

DOMANDA - I dati nel programma Intercept, sono stati inseriti meccanicamente dagli operatori, oppure tramite questi dischi e questi dati, già ricevuti in via informatica?

RISPOSTA - Ritengo per lo più meccanicamente, anche perché non sono così sicuro, che esistesse un sistema per far dialogare, diciamo un sistema Intercept con il tabulato Telecom o Omnitel. C'è una attività di inserimento fisico, insomma.

DOMANDA - Con questa attività quindi, non è certo che tutti i dati siano stati inseriti nel... può esserci qualche errore?

RISPOSTA - Sì, evidentemente sì.

DOMANDA - Lei in pratica, di tutto questo lavoro, di che cosa si è occupato?

RISPOSTA - Ecco, dicevo questa macchina che si era messa in moto, diciamo di una attività tutto sommato piuttosto ripetitiva, banale per certi aspetti, è un'attività che si era, come dire, messa in moto più o meno intorno al luglio del 2002. Quindi io arrivo alla fine del luglio, trovo un meccanismo che va avanti insomma, che... li guido

nell'inserimento di questi dati.

DOMANDA - Quindi ha controllato più o meno, quelli che facevano questa attività, si è limitato...

RISPOSTA - Personale che inseriva dei dati e i tabulati che arrivavano.

DOMANDA - E poi materialmente queste, chiamiamole tavole sinottiche finali, chi è che le ha sviluppate?

RISPOSTA - Ma è stato poi... alla fine in sostanza è una stampata finale del prodotto dell'inserimento di quei mesi di attività...

DOMANDA - Quindi è automatico?

RISPOSTA - Assolutamente automatico.

DOMANDA - Quindi non c'è nessuno che ha provveduto materialmente a estrarre... estrapolare dati.

RISPOSTA - No, ripeto, ci possono essere delle stampate diverse, nel senso che uno poteva, in ragione delle potenzialità di questo programma, fare interrogazioni e quindi chiedere per esempio le telefonate di un certo minuto o della singola utenza, eccetera. Ma alla fine, quando diamo un prodotto finito, che è poi il prodotto della stampata finale di questo inserimento, che abbiamo fatto progressivamente, a mio avviso dovrebbe essere esaustivo, cioè completo di tutto.

DOMANDA - Salvo qualche errore.

RISPOSTA - Salvo gli errori di chi fisicamente... materialmente ha inserito.

DIFESA – AVV. USAI

DOMANDA - Presidente 2 domande sulle fotografie, che dovevano acquisire. Che fotografie avete acquisito voi? Cioè la richiesta l'avete fatta ai singoli... ai funzionari, in merito all'acquisizione di fotografie attuali o fotografie di... dell'amministrazione?

RISPOSTA - No, se non ricordo male, non fu fatta una richiesta specifica, diciamo sul tipo di fotografia da mandare.

Penso che ognuno mandò la foto che aveva scelto, insomma.

DOMANDA - Cioè che ognuno mandò la foto che aveva scelto, che significa? Che era...

RISPOSTA - Non abbiamo chiesto, se non... ripeto, anche qui vado a memoria, però non abbiamo richiesto una foto in divisa o una foto in borghese, abbiamo chiesto una foto.

DOMANDA - Cioè al funzionario... al reparto cui appartenevano quei soggetti...

RISPOSTA - Stiamo parlando di quali foto?

DOMANDA - Le foto delle persone...

RISPOSTA - Cioè le 13 foto dei funzionari?

DOMANDA - No, no, di tutte le... le fotografie che avete chiesto all'amministrazione?

RISPOSTA - Le 200 cento foto. Di quello non posso dirle niente, perché non c'ero... non ero proprio...

DOMANDA - Lei soltanto quelle dei funzionari.

DIFESA – AVV. DI BUGNO

DOMANDA - Senta, lei si è occupato dei tabulati del dottor Pinto?

RISPOSTA - Abbiamo fatto un'acquisizione, anche lì in ragione di un ordine di esibizione, anche di quello insomma, con le modalità che ho spiegato, nel senso che l'ordine di esibizione veniva notificato ai gestori, i quali mandavano la documentazione che veniva inserita, ecco. Quindi in questo senso mi sono occupato.

DOMANDA - Lei si ricorda se il tabulato... posso fare domande sul tabulato?

RISPOSTA - Specifiche sul tabulato?

DOMANDA - Se lei si ricorda che cosa è emerso da questi tabulati? Io mi rifaccio a questa circostanza che... mi risulta che l'abbia depositato lei, il tabulato del dottor Pinto, quindi per questo gliele faccio le domande.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Se vi fossero state le telefonate, quella sera col personale della Polizia, se lo ricorda?

RISPOSTA - Dovrei vedere. La nota è del?

DOMANDA - Dell'11 novembre 2003, vuole che gliela mostri?

RISPOSTA - Sì, grazie. Doveri avere il tabulato, però per prendere... in effetti questa non...

PRESIDENTE - Come cosa possibile, le ultime 2 facciate con le indicazioni delle telefonate e senza le prime, dove ci sono le... tanto il teste non si occuperà delle sottolineature, ma soltanto del... queste 2 ultime sì.

DIFESA – AVV. CORINI

DOMANDA - Sì, velocissimamente. Non so se nel documento che le è stato offerto in visione, si abbraccia alla fascia oraria che va dalle 00:10 fino a seguire, alle ore successive. Quella è l'utenza in uso all'epoca al dottor Pinto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E al Pubblico Ministero di turno della notte? Ricorda? Lo accertò?

RISPOSTA - Sì, lo accertai. Nel senso, è un dato che mi è noto.

DOMANDA - Mi interessa sapere, se intorno alle 00:42 e 00:58, lei riscontra una telefonata di 5 minuti e 41 secondi, e l'altra di 2 minuti e 56 secondi su utenza indirizzata al Ministero dell'Interno?

RISPOSTA - Allora, in entrata o in uscita?

DOMANDA - In entrata riceve 2 chiamate dall'utenza del Ministero, il Pubblico Ministero di turno.

RISPOSTA - 00:42?

DOMANDA - Esatto.

RISPOSTA - Qui leggo dottor Giuliano.

DOMANDA - Come?

RISPOSTA - Leggo dottor Giuliano.

DOMANDA - Il dottor Giuliano ha comunque un'utenza intestata al Ministero dell'Interno o ha un'utenza in uso? Il dottor Giuliano chi è? Chiediamo al teste se lo sa. Sa chi è il dottor Giuliano?

RISPOSTA - No, così come mi è riportato qua, io non saprei identificarlo, non è probabilmente... è un dato non nostro. Cioè il dottor Giuliano scritto così, possibile che... cioè se il dottor Giuliano è un dipendente del Ministero e ha un cellulare di servizio, potrebbe essere...

DOMANDA - E non ha accertato lei, se il dottor Mortora avesse in uso quel telefono, che è appunto riferito al dottor Giuliano?

RISPOSTA - Vuole dire, se io ho accertato se...

DOMANDA - Se lei è a conoscenza per qualsiasi attività da lei svolta o comunque acquisita, del fatto che quell'intestatario... usuario, mi scusi il dottor Giuliano... intanto il dottor Giuliano, è una parte unita alla Polizia di Stato?

RISPOSTA - Il nesso Giuliano - Pinto non lo so. Esiste un dottor Giuliano a Genova.

DOMANDA - Collaborava col dottor Mortora?

RISPOSTA - Beh, all'epoca, non credo fosse... se è il dottor Giuliano di cui stiamo parlando, non credo fosse nostro ufficio.

DOMANDA - Era un Vice Questore aggiunto della Questura di Genova?

RISPOSTA - Sì, sì. Se è il dottor Giuliano, di cui stiamo parlando, è attualmente ed allora era in servizio alla Questura di Genova.

DOMANDA - Quell'utenza... che poi successivamente chiariremo al Tribunale chi è il dottor Giuliano, nella sede opportuna delle nostre prove... quell'utenza chiama il Pubblico Ministero di turno con quella durata, di 5 minuti e 41

secondi a quell'orario?

RISPOSTA - Dunque io vedo, alle 00:42 la durata...

DOMANDA - 00:58.

RISPOSTA - 00:58, si legge male ma insomma... durata 1 minuto e 54 la seconda e 3 minuti mi restano da 5 alla prima, se non mi sbaglio.

DOMANDA - Sì. E l'orario 00:42, rispetto agli accertamenti che voi avete condotto, non è proprio da porsi in concomitanza con l'orario del ritrovamento del Bottiglio, cioè quello del Conciliabolo?

RISPOSTA - Beh sì. Ora la ricostruzione è stata piuttosto elaborata, da un punto di vista degli orari.

DOMANDA - Elaborata vuol dire che è attendibile o no?

RISPOSTA - Beh, ritengo attendibile certo.

DOMANDA - Quindi l'orario attendibile a cui siete arrivati, coincide o concomita con quell'orario delle 2 telefonate al Pubblico Ministero di turno?

RISPOSTA - Ma la perfetta coincidenza non gliela so dare assolutamente, però diciamo che è piuttosto concomitante.

DIFESA – AVV. MASCIA

DOMANDA - Ecco, volevo chiedere al dottor Borrè, se sa per quale motivo o per quale ragione, o se le fu indicata una ragione ed eventualmente da chi, si rese necessario procedere ad una verifica dei tabulati, relativi alle utenze in uso al dottor Pinto la notte dei fatti?

RISPOSTA - No, nello specifico a me direttamente, non venne indicata una ragione specifica di interesse, di quei tabulati. Un accertamento inserito nel contesto, più ampio degli altri accertamenti.

DOMANDA - Da chi le fu affidato questo incarico? Direttamente dal Pubblico Ministero oppure dal dottor Sanfilippo?

RISPOSTA - Ma direi in questo caso dal dottor Sanfilippo.

DOMANDA - Non le riferirò nulla, circa l'esistenza di eventuali

contrasti, esistenti in atti tra dichiarazione di Tizio, di Caio, che rendessero necessarie queste verifiche sui tabulati?

RISPOSTA - No, lo inserì, diciamo genericamente come un tabulato di interesse, senza entrare nello specifico.

DOMANDA - Senta, lei si occupò mai dei filmati relativi all'irruzione alla Diaz?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei è a conoscenza delle risultanze della redazione di servizio, del 19 di settembre del 2002 o addirittura ha contribuito ad estenderla?

RISPOSTA - Cioè la relazione del dottor Salvemini?

DOMANDA - Diciamo è quella firmata, se non vado errato, dal dottor Sanfilippo, però... sulla quale il dottor Salvemini ha detto di avere inciso in maniera quasi preponderante.

RISPOSTA - No, diciamo era quella fase in cui io ero, diciamo, non intervenivo direttamente.

DOMANDA - Ecco senta, lei ha parlato, nella fase dell'esame del Pubblico Ministero, di una sorta di restrizione dell'ambito dei vostri accertamenti ad una determinata fascia oraria, perché l'interesse del dato sostanzialmente vi portava a questo, sulla base anche evidentemente di quelle che erano state le direttive di indagine, indicate dall'ufficio del Pubblico Ministero. Per quanto riguarda le utenze del Pubblico Ministero di turno quella notte del Dottor Pinto, vi è stato anche affidato l'incarico di restringere la vostra analisi e la vostra ricerca dei tabulati, soltanto alle utenze telefoniche, oppure vi è stato detto di estendere questi accertamenti anche all'utenza fissa, per esempio dell'abitazione del dottor Pinto? Le pongo un domanda più diretta?

RISPOSTA - Non mi ricordo se abbiamo acquisito anche i dati dell'utenza fissa, ma direi di no.

DOMANDA - Lo vuole verificare eventualmente.

RISPOSTA - No, non mi trovo quella carta, diciamo relativa al discorso.

DOMANDA - Ecco, senta, soltanto con uno sforzo di memoria può dare una risposta un po' più decisa, un po' più ferma, su questo aspetto specifico. Furono effettuate anche delle verifiche alle richieste di tabulati, anche relativamente alle utenze fisse del dottor Pinto?

RISPOSTA - Direi di no.

PARTE CIVILE – AVV. TARTARINI

DOMANDA - Buongiorno dottore, lei ha risposto prima al collega, che rispetto alla documentazione fotografica che vi era stata... il quale vi era stata richiesta l'acquisizione con la direttiva del 25 giugno, non c'erano diciamo indicazioni sulla qualità delle fotografie richieste. Ora nello specifico rispetto ai funzionari dirigenti, è certo che non ci fossero indicazioni nella direttiva rispetto all'attualità per esempio delle foto richieste?

RISPOSTA - Stiamo sempre parlando dei funzionari, non delle (inc.)...

DOMANDA - Dei funzionari?

RISPOSTA - Ora se nella nota di richiesta veniva anche fatta menzione della... di mandare una foto recente, sinceramente non me lo ricordo, ma è possibile fosse inserito il dato: mandate una foto recente.

DOMANDA - Ultimissima domanda, l'adempimento era stato svolto da lei? Perché queste foto erano state inviate immediatamente, dunque in tempi brevi da quanto ricorda lei?

RISPOSTA - Penso di avere anche già risposto. Direi di sì, nel senso... sostanzialmente sì.

DOMANDA - Quindi lei non ricorda un sollecito fatto dalla Procura, un mese dopo, assegnatamente il 4 novembre 2002, perché le foto non erano ancora arrivate o perché

c'era stato addirittura un rifiuto di alcuni a inviare le foto?

DIFESA - Avv. Corini - La domanda è inammissibile, perché quando noi abbiamo chiesto più volte, se c'era stato un atteggiamento volontario di non fornire, il Tribunale stesso ci ha detto no, volontario posto una valutazione e qui addirittura...

DOMANDA - Io non posso una valutazione, perché ci fu una comunicazione e non è valutativa. Si fa riferimento ad una comunicazione.

DIFESA - Avv. Corini - La conosciamo anche noi quella comunicazione. Il problema è che non possiamo chiedere al teste, perché ha già detto che di quella cosa non se ne occupò lui. Gli abbiamo chiesto anche noi, si ricorda Presidente, durante il controesame e il testimone ha detto che non fu lui a occuparsi di questo.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, però è diversa l'opposizione che ha fatto, perché la domanda dell'Avvocato Corini, fa riferimento ad un dato documentale, cioè non è affatto di valutazione.

DIFESA - Avv. Corini - Sì, ma il documento non proviene dall'imputato, proviene dal testimone... proviene dal dottor Sanfilippo quel documento lì.

PUBBLICO MINISTERO - Il documento proviene dal Pubblico Ministero, perché l'Avvocato Tartarini sta citando...

DIFESA - Avv. Corini - La risposta del rifiuto, non viene dal Pubblico Ministero e il Pubblico Ministero usa la parola rifiuto.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto.

DIFESA - Avv. Corini - Allora la parola rifiuto trova rispondenza in una formazione che non è di questo ufficiale di PG, ma (inc.), che abbiamo provato a chiederlo pure noi da 2 giorni.

TRIBUNALE

DOMANDA - Se il teste per conoscenza diretta sa, se alcune fotografie...

RISPOSTA - Visto il rifiuto di inviare la foto?

DOMANDA - Sì, se alcune foto non vennero inviate e se vi fu un sollecito e se lei ne è al corrente direttamente. Se no ci dice...

RISPOSTA - Non sono al corrente di un rifiuto esplicito, insomma espresso rifiuto da parte... se mi dice che esiste agli atti un sollecito...

DOMANDA - Deve essere lei a conoscenza diretta.

RISPOSTA - Non sono a conoscenza...

DOMANDA - Va bene non è a conoscenza.

PRESIDENTE - Grazie di essere venuto, buongiorno.

DEPOSIZIONE DEL TESTE – CAVALERA COSIMO -

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA': Cavaliere Cosimo, nato a Brindisi il 16 dicembre del 1953.

PUBBLICO MINISTERO

DOMANDA - Dottore buongiorno, all'epoca dei fatti lei in quale ufficio prestava servizio?

RISPOSTA - Prestavo servizio presso il Gabinetto Regionale di

Polizia Scientifica.

DOMANDA - Ricorda di essere stato incaricato di svolgere accertamenti tecnici, su un rapporto costituito da 2 bottiglie molotov, rinvenute come da verbale di sequestro, durante l'operazione Diaz?

RISPOSTA - Sì, ricordo di aver fatto trattare queste bottiglie, nel senso di rinvenire delle impronte ed eventuali frammenti di impronte digitali latenti, cioè non visibili, e di poter quindi visualizzare, allo scopo di poter procedere poi a successivi accertamenti di tipo dattiloscopico.

DOMANDA - Può riferire l'esito dei suoi accertamenti tecnici, eventualmente anche illustrando metodologia, comunque poi...

RISPOSTA - Vennero trattate con dei sistemi che consentivano comunque di evidenziare anche impronte, diciamo così, difficili da trattare. Si visualizzarono dei frammenti e successivamente si procedette ad una serie di confronti dattiloscopici, allo scopo di identificare quelli che erano gli elementi che potessero consentire di arrivare... di pervenire ad un giudizio di identità, così da dichiarare la provenienza.

DOMANDA - Senta, poi chiederò l'acquisizione della sua relazione, però può ricordare quali e quanti frammenti di impronte (papillari), vennero rinvenuti e dove?

RISPOSTA - Io adesso, siccome sono passati tanti anni, non ricordo precisamente i frammenti. Ho bisogno di consultare gli atti. Ricordo che c'era in particolare un frammento utilizzabile per confronti dattiloscopici. Sì, dagli accertamenti eseguiti, così come appare nella verbalizzazione al termine dei procedimenti di esaltazione, risultano 4 rilievi di tipo dattiloscopico. Di questi 4 rilievi, sono presenti una parte di rilievi, cioè il rilievo dattiloscopico numero 1 e così individuato: era sull'etichetta della bottiglia che era

contrassegnata con mirino (Gutturnio). Poi veniva evidenziato nella parte centrale il rilievo che veniva indicato come rilievo dattiloscopico numero 2, quindi nella parte centrale della bottiglia e il rilievo 3 nella parte inferiore della bottiglia, mentre sulla seconda bottiglia il rilievo evidenziato che era sull'esterno del cellofan, che copriva il foro della bottiglia, veniva indicato come rilievo dattiloscopico numero 4. Questi rilievi potevano costituire il presupposto oggettivo, dal quale muovere in relazione a quelli che potevano essere i confronti dattiloscopici, disponendo delle impronte delle persone da sottoporre appunto a questo tipo di accertamento.

DOMANDA - Lei ricorda di avere comunicato l'esito di questi accertamenti agli uffici della Polizia di Stato, richiedendo attività particolari?

RISPOSTA - Ma come in genere si fa, al protocollo in tema di accertamenti dattiloscopici, prevede innanzitutto che vengano esclusi, cioè i cosiddetti confronti dattiloscopici per esclusione, che vengono escluse comunque le impronte di coloro che legittimamente potrebbero averle lasciate e quindi in maniera involontaria, sugli oggetti... sui reperti che si vanno a trattare, così come accade, per esempio all'interno delle abitazioni, la dove può essere consumato un reato, vanno naturalmente escluse le impronte di coloro che erano legittimamente presenti nelle abitazioni. Quindi il principio è questo, escludere da confronti di tipo identificativo innanzitutto le persone che potrebbero o in maniera involontaria o in maniera, diciamo così, in tempi diversi da quelli nel qual tempo si sta procedendo, potrebbero aver lasciato comunque... casualmente queste impronte.

DOMANDA - Le vorrei sottoporre in visione la nota 10101 categoria di 201 dell'8 settembre 2001. Mi deve dire se

lei la riconosce, è una nota di cui chiederei l'acquisizione.

RISPOSTA - Sì, sì. Si tratta degli accertamenti... dell'esito degli accertamenti dattiloscopici, in cui viene dichiarato innanzitutto l'utilità dei frammenti per poter procedere ad una identificazione sicura, cioè ad una identificazione oggettiva. In questa nota quindi, si dichiarano i frammenti esaltati, 3 utili per confronti e si riferiscono a frammenti di tipo digitale. Di questi 3, un frammento è quello che indicavamo precedentemente, come rilievo dattiloscopico numero 1, che sostanzialmente è costituito dal primo a sinistra, cominciando dalla sinistra in basso. Questo in relazione alla fotografia...

DOMANDA - Ma, al di là della dichiarazione che lei ci ha appena riferito... comunque la comunicazione che i frammenti esaltati erano utili per i confronti... si da atto di qualcosa, cioè di avvenute già operazioni di confronto e si fanno richieste?

RISPOSTA - Sì, sostanzialmente...

DOMANDA - In relazione a quello che ha già detto. Lei ha detto che il protocollo, prevede la richiesta di impronte per esclusione di coloro che legittimamente sono intervenute. Le ho mostrato la nota proprio per questo, per vedere se la riconosceva e se questa richiesta è contenuta e in quali termini?

RISPOSTA - Sì, davo atto di aver fatto 18 confronti, con le persone delle quali si disponeva del segnalamento, e di procedere poi all'esclusione con il personale di Polizia intervenuto, procedendo quindi in questo caso all'assunzione delle impronte digitali, in modo da concretare quel principio di esclusione al quale mi riferivo prima.

DOMANDA - Senta, questa richiesta lei l'ha indirizzata a chi?

RISPOSTA - Ad uffici richiedenti, cioè agli uffici che avevano

richiesto l'accertamento e quindi erano uffici di Polizia che erano interessati all'assorbimento, diciamo delle questioni di Polizia Giudiziaria, cioè al dirigente della squadra mobile e al dirigente della Digos.

DOMANDA - Senta, questa sua richiesta ha avuto riscontro?

RISPOSTA - No, non ha avuto seguito.

DOMANDA - E' stato interessato lei successivamente in relazione all'adempimento di questa sua richiesta?

RISPOSTA - No, non ho avuto seguiti di nessun tipo.

DOMANDA - Si è attivato anche dopo tempo, per richiedere quanto meno, l'invio delle impronte per esclusione degli operatori che avevano maneggiato queste bottiglie visibilmente, così come poteva risultare da documenti filmati anche?

RISPOSTA - No, non ho fatto questo tipo di accertamento, perché non mi competeva. Normalmente questi casi d'ufficio, cioè il Gabinetto Regionale assolve a questioni di tipo tecnico, quindi non mette in piedi accertamenti allo scopo di procedere poi, in via autonoma, alla esclusione.

DOMANDA - Quindi per quanto... come dire la richiesta è risultata inevasa?

RISPOSTA - La richiesta è risultata inevasa.

DOMANDA - In relazione al confronto con le impronte delle persone arrestate alla scuola Diaz, dove asseritamene venivano trovate le bottiglie, lei ha potuto procedere al confronto con tutte le impronte di tutti gli arrestati?

RISPOSTA - Assolutamente no. Avrei potuto procedere ai confronti soltanto con 18 persone.

DOMANDA - O mancavano 18 persone forse?

RISPOSTA - Chiedo scusa, voglio un attimo consultare gli atti. Riferisco in questi termini, i confronti dattiloscopici eseguiti con le persone indicate nella nota a cui si

risponde, quindi c'è una corrispondenza precedente a questa, hanno dato un esito negativo ad eccezione delle sotto notate persone, poiché non risultano sottoposte a rilievi foto dattiloscopici, presso questo Gabinetto Regionale di Polizia.

DOMANDA - Quindi lei... è corretto dire che lei ha proceduto al confronto con le persone che abbiano avuto rilievi e di quelle persone indicate in quella nota... in quella lista lei non aveva materiale per il confronto.

RISPOSTA - Sì, mancava la gran parte delle persone.

DOMANDA - Diciamo gli arrestati sono 93, li ce ne sono 18, alcuni non sono arrestati, forse la gran parte non è corretto?

RISPOSTA - Sì, in effetti mancavano una parte di persone.

DOMANDA - E le risulta che sia stata fatta attività per farle pervenire, come dire, gli elementi mancanti? Il materiale mancante?

RISPOSTA - Questo non mi risulta agli atti, non so che tipo di attività possano aver fatto per assumere questi cartellini dattiloscopici.

DOMANDA - Nessuno le ha mai richiesto però di fare i confronti, facendole pervenire i cartellini dattiloscopici di queste persone indicate in lista?

RISPOSTA - Sì, non mi sono mai pervenuti.

DOMANDA - Quindi lei non ha fatto più accertamenti su...

RISPOSTA - Sì, esatto.

DOMANDA - Non le è stato richiesto di fare più accertamenti sul punto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Benissimo. Ricorda di avere svolto altri accertamenti, che le sono stati delegati, eventualmente o di iniziativa in relazione ai fatti occorsi alla scuola Diaz?

RISPOSTA - Non credo, perché non ci sono pervenute richieste di accertamenti di sopralluogo, per cui non venne

richiesto, né altri accertamenti particolari, riguardo agli accertamenti su questi reperti sì.

DOMANDA - Senta, può ricordare quando è stato fatto questo accertamento? Cioè quando lei ha sottoposto, forse non c'è scritto...

RISPOSTA - Mi ricordo che era forse luglio, anche se adesso il giorno preciso... lo posso verificare dal verbale. Era il 30 di agosto.

DOMANDA - Senta, i reperti come erano costruiti? Come li ha trovati?

RISPOSTA - I reperti mi sono stati consegnati, credo in una busta di nylon, se non ricordo male. Le modalità di custodia... non so riferire precisamente, penso che fossero chiusi in un armadio.

DOMANDA - In quale ufficio?

RISPOSTA - Negli uffici della Digos credo.

PUBBLICO MINISTERO - La ringrazio, non ho altre domande. Signor Presidente chiedo poi l'acquisizione del fascicolo dei rilievi tecnici e l'acquisizione di questa nota che abbiamo citato.

DIFESA – AVV. CORINI

DOMANDA - Se ricorda il dottor Cavaliera, se nell'immediatezza dei fatti, quando acquisì... le vennero trasmessi i reperti, il dottor Ferri, il dottor Filippo Ferri della squadra mobile di Spezia, che poi per un certo periodo rimase assegnato qui a Genova, a un gruppo di lavoro, ebbe a sollecitare o a chiederle i rilievi dattiloscopici, quindi la comparazione su questi reperti? Se lo ricorda.

RISPOSTA - Sì, me lo ricordo. Sollecitò la comparazione. Mi ricordo che c'era un problema di ripetibilità dell'accertamento.

DOMANDA - Ecco, può riferire al Tribunale, perché il dottor

Ferri tentò con lei... tentaste invano di arrivare ad esito di questa attività, che poi lei stesso ha detto, rimase inevasa... il dottor Ferri le sollecitò come ufficio o autonomamente? Quali intese intercorsero? Quali furono gli input che le rivolse il dottor Ferri all'epoca dei fatti, se lo ricorda?

RISPOSTA - Mi telefonò.

DOMANDA - Sì, chiedendo cosa?

RISPOSTA - Chiedendo di procedere subito agli accertamenti. Parlo di subito anche se un riferimento molto... così, impreciso.

DOMANDA - Quindi prima che arrivasse, diciamo, prima che ci fosse in uno sentore, che su quelle bottiglie o su quelle vicende, vi potessero poi sorgere indagini di tipo diverso all'autorità giudiziaria, il dottor Ferri immediatamente chiese a lei di procedere alla comparazione delle impronte sulle bottiglie medesime?

RISPOSTA - Assolutamente no. Si pose un problema di tipo procedurale, se non ricordo male... non credo di ricordare male, mi pare che ci sia una richiesta della Digos, per svolgere gli accertamenti sulle bottiglie e chiese naturalmente, secondo un accertamento che è di tipo irripetibile, l'accertamento necessariamente doveva passare alla Procura. quindi doveva essere disposto dal Pubblico Ministero. Per questa ragione, in qualche maniera, credo per iscritto, informai la Procura di questo tipo di richiesta, anche perché se c'erano degli indagati, bisognava dare quelle garanzie che la legge prevede. La Procura ebbe un orientamento, diciamo diverso dal solito, in cui dichiarò sostanzialmente, che gli accertamenti potevano essere fatti, diciamo non dichiarandoli...

DOMANDA - Irripetibili.

RISPOSTA - Irripetibili, cosa che mi sembrava abbastanza, diciamo così anomala, per cui questo fatto ha costituito

un motivo per un ritardo di forse 20 giorni , un mese, perché non si riusciva a chiarire in che maniera... in che maniera comunque questi reperti non fossero irripetibili.

DOMANDA - Cioè l'accertamento sui reperti non fosse qualificabile come irripetibile.

RISPOSTA - Non fosse irripetibile, anche perché era profondamente modificativo.

DOMANDA - In questi 20 giorni, invece il dottor Ferri, fu parte dirigente nel rendersi di impulso con lei?

RISPOSTA - Sì, Ferri voleva che si procedesse subito agli accertamenti e io gli dissi che si trattava comunque di un accertamento che fino a quel momento era stato dichiarato dappertutto, su territorio nazionale come accertamento che rientrava negli accertamenti irripetibili.

DOMANDA - Quindi non si procedette oltre perché non si risolse il problema della metodica da seguire?

RISPOSTA - No, della metodica...

DOMANDA - Metodica procedurale intendo.

RISPOSTA - Procedurale sì, perché è chiaro, se l'accertamento è irripetibile ci sono delle garanzie per le quali sono previsti degli...

DOMANDA - Quindi diciamo non fu un'inerzia della Polizia Giudiziaria, che le richiedeva gli atti, fu un problema procedurale da seguire che impedì di esitare?

RISPOSTA - Nel rispetto a questo periodo, a quanto ci riferiamo adesso, è stato un problema di procedura, in realtà gli accertamenti sulle bottiglie non sono stati chiesti subito, cioè mi spiego...

DOMANDA - Il dottor Ferri, mi pare che la richiesta... il contatto con lei dovrebbe essere di pochi giorni successivi al ritrovamento delle bottiglie medesime?

RISPOSTA - Ma guardi, adesso...

DOMANDA - Ci può dire se fu nell'immediatezza... nel periodo

immediatamente successivo al ritrovamento delle bottiglie, questa corrispondenza che ebbe col dottor Ferri?

RISPOSTA - Io adesso non ricordo se è stato immediatamente dopo, ritengo di no, perché la richiesta della Digos, di procedere agli accertamenti sulle bottiglie non è immediata, è successiva. Adesso non so di quanto perché dovrei vedere la data che compare sulla richiesta stessa. Quindi normalmente quando si procede a sequestri di reperti, l'ufficio tecnico, che dovrebbe procedere, se la Procura ritiene d'ufficio che debba procedere l'ufficio, è evidente, perché potrebbe scegliere un consulente esterno alla amministrazione degli interni, non è detto che si debba procedere, cioè l'ufficio non ha nessuna autonomia decisionale. Quindi il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, in questi casi svolge soltanto una funzione del tipo, come dire, sussidiario di assistenza tecnica. Siccome l'ufficio non aveva ricevuto nessuna richiesta né direttamente dalla Procura né dagli uffici di Polizia Giudiziaria, è stato in una posizione...

DOMANDA - Di inerzia.

RISPOSTA - Di attesa.

DOMANDA - Ecco, questa problematica della procedura da seguire, si ricorda quando è sorta temporalmente?

RISPOSTA - Sì, successivamente alla richiesta da parte della Digos, perché mi ricordo che la Digos fece una richiesta... forse sarà anche una richiesta firma congiunta, ma deve essere agli atti, successivamente interessai la Procura, perché mi trovavo di fronte, secondo me, ad un accertamento di tipo irripetibile, perché mi risultava che comunque in tutte le Procure d'Italia, veniva giudicato come tale, anche se c'è una sentenza della cassazione molto strana, sulla quale comunque fino a quel momento pare che nessun

magistrato avesse, come dire, ritenuta...

DOMANDA - Ecco, quindi in questa linea temporale, il contatto lo stimola alla richiesta che mira il dottor Ferri, di procedere a questi... quando la può collocare temporalmente?

RISPOSTA - Ma, avevamo avuto una comunicazione da parte della Procura, di cui parlavo prima, di procedere all'accertamento. Successivamente a quella comunicazione chiarimmo... sciogliemmo il nodo della faccenda e ricontattai l'ufficio della Procura per capire bene se in effetti era noto il meccanismo, da poter poi procedere effettivamente all'accertamento, in modo da non poterlo invalidare, perché è chiaro che poi ne consegue l'invalidazione. Quando ebbi, comunque, ancora un sufficiente giudizio in questo senso, di comunque procedere all'accertamento, allora io poi successivamente procedetti all'accertamento.

DOMANDA - Ecco, io dico, in questa linea temporale che lei ha riferito, quando inserisce... quando può inserire nel suo ricordo, l'attività di stimolo che venne dal dottor Ferri, a procedere a questo adempimento?

RISPOSTA - Beh, guardi dovrebbe essere, se non erro, nel mese di agosto... la fine di luglio e gli inizi di agosto. Mi ricordo che il dottor Ferri insistette molto per questo e avevamo delle visioni completamente differenti sulla faccenda. Io mi riferivo alle norme di procedura penale che vanno a regolare queste cose.

DOMANDA - Quindi è corretto dire che il dottor Ferri stimolò molto... insistete molto che si facesse questo accertamento. Questo accertamento non si poteva fare in quella fase, per un'incertezza sulla procedura da seguire, nell'espletamento dell'accertamento medesimo, cioè se fosse atto ripetibile o irripetibile?

RISPOSTA - Esatto.

PRESIDENTE - Il teste può andare.

*(A questo punto la presente fonoregistrazione viene chiusa).
Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):98.445*

*Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service
S.p.A.*

L'ausiliario tecnico: Sig. Di Martino

Sig. Di Martino
